LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO, via Roma ang. via Bertola, tel. dal 40-946 al 40-949

DOMENICA 2 Febbraio 1947 - Anno III - Num. 27
Il numero a quattro pagine L. 10

Le direttive del nuovo Governo

Base fondamentale: il risanamento finanziario con riduzione delle spese e applicazione dell'imposta patrimoniale - L'atteggiamento degli oppositori - I liberali decisamente contrari alla firma del trattato di pace

Il meno peggio

Il terzo ministero De Gasperi viene varato dopo una sorta d'inutile *coda* di tre o quattro giorni alla crisi (che sembrava già suppergiù risolta sulle stesse basi di oggi), dovuta all'ormai famoso articolo di Togliatti: *Il tamburo e i tamburini*, che scatenò le ire e i sospetti democristiani. Crediamo ci voglia molta buona volontà per scorgere chi sa quale abile machiavellismo in quel gesto: semplicemente, ci sembra, Togliatti non seppe resistere al suo dèmone, che lo spingeva a sabotare un po' De Gasperi proprio mentre stringeva con lui il nuovo patto di governo; attacco rientrato, e quindi errore tattico, il quale porta semplicemente nuova acqua al mulino di coloro che giurano sulla impossibilità congenita di quella leale collaborazione «tripartita», a cui pur tanto tengono per il momento, i socialcomunisti.

Del resto, ci sembra lecito asserire che nessuno dei partiti in lizza esca bene da questa crisi, i cui sviluppi non depongono ancora a favore della nuova maturità democratica italiana. Non i repubblicani e saragatiani, succubi di preoccupazioni elettoralistiche, che per carità di patria, e quindi anche per interesse bene inteso, era forse necessario superare (e su ciò ritorneremo). Non i democristiani, che non hanno forse proporzionato abbastanza i mezzi al fine. Per far qualcosa di veramente nuovo — e sarebbe stata allora la *grande crisi* superatrice del tripartito, cui sembrò accennarsi in principio — De Gasperi e i suoi avevano a disposizione due armi, e potevano seguire due vie: o esser «decisi» a giocar, se del caso, la carta di *destra*, fin oltre i liberali, ai qualunquisti; o esser «sicuri» di poter giocare la carta di *centro*, assicurandosi in tempo utile il concorso di saragatiani e repubblicani. Certe dichiarazioni di Piccioni ante-crisi, e poi qualche accenno di De Gasperi, sembrarono indicare il coraggio di osare; ma, all'atto pratico, il partito arretrò davanti alla prima alternativa, mentre sembra che De Gasperi non si sia assicurato preventivamente nella possibilità della seconda. Fallite entrambe, restò l'unica minaccia del ministero omogeneo democristiano di minoranza: troppo poco, i socialcomunisti gongolarono, ed ebbero facilitata la partita. In tali condizioni, appare già molto quel che egli è riuscito a ottenere: «Non sottovaluti le difficoltà dell'impresa», scrivevamo nel nostro articolo sull'apertura della crisi; dobbiamo credere che egli le abbia proprio, in realtà, sottovalutate?

*

Quel che De Gasperi è riuscito ad ottenere è un successo *tattico* discreto, di cui già quasi tutti gli osservatori politici hanno fatto il bilancio: 1) aumento del «peso specifico» democristiano, con la riduzione, e diversa distribuzione qualitativa, dei portafogli; 2) opportuna unificazione, e dei ministeri finanziari e dei ministeri militari, da cui è lecito sperare maggiore unità direttiva, snellezza esecutiva ed economica; 3) sostituzione alle finanze dell'on. Scoccimarro, fino a ieri inamovibile, pur essendo corresponsabile, almeno quanto i successivi ministri del tesoro, della grave situazione di bilancio, nonchè degli strani, per non dire altro, ondeggiamenti in fatto di cambio della moneta; 4) sostituzione dell'on. Nenni agli esteri, dove il capo dei fusionisti aveva già incontrato gravi insuccessi di prestigio, mentre più recenti errori avevano finito per rendere la sua posizione quasi insostenibile, quindi pregiudizievole agli interessi del Paese. Ed è tutto. Per ottenere di più, la carta del ministero omogeneo democristiano era insufficiente e pericolosa, in questo momento; e bene ha fatto De Gasperi a resistere ai «giovani turchi» del suo partito. Siamo alla vigilia di gravi decisioni sul trattato di pace, ed è estremamente importante che a prenderle sia un ministero a larga base, per modo che le responsabilità vengano ripartite su zone politiche quanto più possibile estese del Paese. Si pensi alla propaganda hitleriana, e alla sorte della Repubblica di Weimar!

Quanto al successo *strategico* di De Gasperi, esso appare assai dubbio. Il nuovo ministero modifica appena la formula *tripartita* (appunto in proporzione del lieve aumento di «peso specifico» ottenutovi dalla D. C.); quindi, presumibilmente, non in misura tale da permettere quell'opera fattiva e veloce di governo, che i tempi richiedono, e per cui un governo omogeneo darebbe certo maggiori affidamenti. Ma, a parte le ragioni di politica estera ora dette, anche in Francia l'esperimento Blum è tramontato, e Ramadier si trova oggi di nuovo, proprio come De Gasperi, a capo di un ministero di coalizione, che contiene paradossalmente in sè gli opposti democristiano e comunista. Se ministeri di questo genere non riusciranno, in futuro, a governare più che non abbiano fatto in passato, la crisi delle democrazie europee, specie della nostra, si farà sempre più grave: e, nel discredito e nell'indifferentismo, imbecille ma crescente, delle masse (perfidi suggeritori di dittatura) — nell'atmosfera torbida, che già oggi si accenna, di accuse e controaccuse, di voci e controvoci sulla presenza del «re di maggio», o di capi comunisti stranieri alla Lenin, a preparare la rivoluzione — non ci saranno forse più da tentare se non audaci riforme costituzionali *di struttura* (quali ad esempio il nostro «cancellierato d'assemblea»); oppure, *horresco referens!*, l'abolizione della proporzionale.

Filippo Burzio

Il Gabinetto

Roma, 1° febbraio.

Ecco la formazione del nuovo Gabinetto con l'indicazione di come saranno distribuiti i Sottosegretariati:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: De Gasperi (D. C.); Sottosegret.: Cappa (D. C.);
INTERNI: Scelba (D. C.); Sottosegr.: Musotto (soc.);
AFFARI ESTERI: Sforza (indip.); Sottosegretari: un comunista e Lupis (soc.) per gli Italiani all'estero;
GIUSTIZIA: Gullo (com.); Sottosegret.: Marazza (D.C.);
FINANZE E TESORO: Campilli (D.C.); cinque Sottosegretari: Finanze: Pella (D. C.); Tesoro: Petrilli (D. C.); Pensioni e assistenza: un com.; Danni di guerra: un soc.; Profitti di regime e speculazioni: un com.
DIFESA NAZIONALE: sospeso; forse interim a De Gasperi con quattro Sottosegretari: due alla Guerra (gen. Chatrian e un com.); Aeronautica: un D. C.; Marina: un soc.;
LAVORI PUBBLICI: Sereni (com.); Sottosegretario: un D. C.;
LAVORO: Romita (soc.); Sottosegretario: un D. C.;
AGRICOLTURA: Segni (D. C.); Sottosegretario: un com.;
INDUSTRIA E COMMERCIO: Morelli (soc.); Sottosegretari: al Commercio un soc., all'Industria un D. C.;
PUBBLICA ISTRUZIONE: Gonella (D. C.); Sottosegretario: un soc.;
TRASPORTI: Ferrari (comunista); Sottosegretario: un D. C.;
COMMERCIO ESTERO: Vanoni (D. C.); Sottosegretario: un com.;
MARINA MERCANTILE: Aldisio (D. C.); Sottosegretario: un soc.;
POSTE E TELECOMUNICAZIONI: Cacciatore (soc.); Sottosegretario: un D. C.;
ALTO COMMISSARIATO PER L'ALIMENTAZIONE: Mentasti (D. C.); Sottosegretario: Saggini (D. C.);
ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITA': indeciso.

La nuova Carta dello Stato all'Assemblea Costituente

Roma, 1° febbraio.

Il programma che il nuovo Governo si propone di attuare sarà esposto da De Gasperi all'Assemblea Costituente nella seduta di giovedì 6 corrente. Il primo punto all'ordine del giorno di questa seduta che, date le dimissioni di Saragat, sarà presieduta da Terracini, nella sua qualità di vice-presidente anziano, infatti reca: «Comunicazioni del Governo». Dopo l'esposizione di De Gasperi, l'assemblea sarà chiamata ad accettare le dimissioni di Saragat da presidente.

Poi l'assemblea, dopo il dibattito sulle comunicazioni del Governo, che comprenderà, a quanto è dato sapere, anche quello sul trattato di pace, inizierà l'esame del progetto della Carta costituzionale. Tale progetto è già stampato e nei prossimi giorni sarà distribuito ai deputati. Si tratta di un fascicolo di 32 pagine. Il progetto consta di 139 articoli ed è diviso in due parti, più un capitolo iniziale contenente le disposizioni generali. La prima parte raggruppa gli articoli dedicati ai diritti e doveri dei cittadini ed è, a sua volta, suddivisa in tre titoli: i rapporti etico-sociali, i rapporti economici, i rapporti politici. La seconda parte del progetto (l'ordinamento della Repubblica) è così ripartita: 1) Parlamento, 2) Capo dello Stato; 3) Governo. 4) Magistratura. 5) Autonomie regionali. 6) Garanzie costituzionali. Vi è infine una serie di disposizioni transitorie.

Chiarimento del Governo sul prezzo del dollaro

Roma, 1° febbraio.

L'ufficio stampa del Ministero del Commercio Estero comunica: «In merito alle voci corse in questi giorni circa una variazione del cambio ufficiale tra il dollaro e la lira, si precisa che l'unico provvedimento adottato dal Governo italiano in materia, consiste nel decreto ministeriale del 20 gennaio 1947 entrato in vigore il 25 gennaio, con il quale le disposizioni già esistenti sull'utilizzo da parte degli esportatori del 50% della valuta ricavata, sono state estese al turismo e alle rimesse di carattere finanziario».

«Il provvedimento non rappresenta una modificazione del corso ufficiale della lira, ma solo una estensione delle agevolazioni già previste a favore degli esportatori, allo scopo di consentire ai beneficiari delle rimesse finanziarie in genere, ed ai turisti, di usufruire di un cambio medio variabile secondo le fluttuazioni del mercato della valuta di esportazione».

In alto: il conte Sforza Ministro degli Esteri. In basso: Campilli ministro delle Finanze e Tesoro.

Tempestosa seduta a palazzo Marino

Urla, contumelie e pugilati - Intervento della forza pubblica

Milano, 1 febbraio.

In una burrascosissima seduta che si è protratta fino all'una della notte il Consiglio comunale ha posto in crisi la esistenza dell'attuale compagine municipale. Pugni, urla, contumelie, hanno variegato la serata, in tutto degna di uno spettacolo di pugilato. Si sapeva che i comunisti e l'assessore socialista Reda avevano presentato le dimissioni; essi le hanno rinnovate pubblicamente nella seduta del Consiglio. Pertanto il Consiglio comunale al completo ha approvato un ordine del giorno dell'assessore Migliori con il quale si respingevano le dimissioni.

La proposta è stata posta ai voti e in favore del mantenimento in carica dell'attuale compagine municipale sono stati emessi 44 voti, contro 29 contrari e 2 astenuti. Nonpertanto Montagnani, a nome dei comunisti, e Reda, hanno confermato le loro dimissioni, suscitando un putiferio. L'assessore comunista Pajetta si è esibito in un incontro di pugilato con l'assessore democristiano Jori. Quindi ha dovuto intervenire la forza pubblica per sedare il tumulto. Ad ogni modo la seduta, quando è stata tolta, non aveva portato ad alcuna risoluzione, ma si ritengono imminenti le dimissioni dell'intero Consiglio e del sindaco Greppi.

LA NOSTRA FLOTTA

L'interesse e il rancore

Benedetto Croce, l'altro giorno, parlando ai liberali di Roma, ha affermato che il trattato cosiddetto di pace è «quanto di più orrendo ci possa capitare» e ha denunciato la canea di tante nazioni — ad alcune delle quali l'Italia ha donato civiltà benessere e ingenti opere pubbliche — che le si gettano addosso per spogliarla di quanto è loro possibile arraffare, colonie e lembi di patria e officine e quattrini, per spogliarla anche del diritto di continuare a compiere la sua alta missione di civiltà nel mondo. Ma ci sono clausole del trattato di pace, forse meno onerose di quelle che ci vietano le colonie ed obbligano le popolazioni della Venezia Giulia a un esodo che trova riscontro solo in quello dei loro progenitori di 15 secoli fa davanti ai barbari d'oriente, che sono particolarmente dolorose; e sono quelle che regolano la sorte della nostra flotta. Esse ci rivelano, in coloro che le hanno formulate, o per loro ripicco e incomprensione o perchè incapaci di resistere a pressioni interessate e maligne, il partito preso di offenderci senza motivo, di umiliarci contro il loro stesso vantaggio. E anche se oggi, a certi segni, ci pare che quello stato d'animo presso alcuni degli stati vincitori, abbia ceduto a più umane considerazioni, la decisione resta, con valore coercitivo, nel trattato che entrerà a giorni in vigore.

Le clausole navali distruggono, disperdono, rinnegano quello che fu il primo strumento della nostra cobelligeranza. La flotta, è noto, con doverosa obbedienza agli ordini del governo legale di Italia, con disinteressato spirito di sacrificio, ha corso per due anni i mari in guerra contro i tedeschi, e ha perduto in questa lotta due navi da battaglia, tre incrociatori, la metà del superstite naviglio leggero (11 caccia, 17 torpediniere, 5 torpediniere di scorta), 26 sommergibili, sei corvette, numerose unità minori (dragamine, mas, vedette) 242 ufficiali e 2664 marinai. L'opera della marina da guerra è stata la prima sanguinosa prova della nostra volontà di riscatto dagli errori del passato. Ma di questo silenzioso lavoro, come del contributo dato alla causa comune da centinaia di migliaia di partigiani, di soldati regolari, di internati in Germania, non un periodo del duro documento tien conto, non viene attenuata in nessun punto la condanna che ci è imposta. Vi ha di peggio. Non solo la marina ci vien dimezzata; ma ci restano le navi più vecchie, più antiquate. Dei quattro incrociatori uno è una nobile carcassa che non potrà mai essere impiegata con gli altri tre; e come si pensa che quattro caccia (poichè solo quattro ci sono lasciati, uno dei quali di tipo sorpassatissimo), possano essere mai scorta adeguata a una formazione di due navi da battaglia e quattro — o tre — incrociatori? La metà delle torpediniere che ci rimangono sono quelle gloriose, sì, ma vetustissime «tre canne» (così chiamate dai tre alti fumaioli che hanno, e bastano questi a dar loro un'aria di invalidi) che hanno trent'anni di vita. Ci assegnano, sì, alcune corvette; ma il compito delle corvette è la lotta contro i sommergibili, e come si potrà istruirne gli equipaggi se non ci è lasciato nemmeno un sommergibile da farali vedere? Si ordina di affondare in alto mare 31 sommergibili con assurdo irritante spreco di materiale che ci sarebbe così utile per opere di pace. Ci dimezzano la flotta dei dragamine, già oggi insufficiente alla sicurezza della navigazione che deve pur stare a cuore anche alle altre nazioni; delle cisterne, necessarie oggi alla vita civile del paese; dei rimorchiatori (i migliori ce li portano via), che non basteranno ai bisogni dei nostri porti. Si considerino le altre clausole (proibizione di fabbricare navi diverse dai tipi oggi consentiti, divieto di impostare nuove unità per rimpiazzi fino al 1950, lo smantellamento e la smobilitazione delle basi navali, ecc.); la conclusione è una sola, che si è voluto non solo distruggere la nostra marina e lasciare le nostre coste aperte alla prima offesa, ma «sfotterci», ci si passi il verbo.

E appare evidente che il rancore ha superato l'interesse stesso di chi ci punisce; conviene infatti all'Inghilterra la scomparsa della nostra marina dal Mediterraneo di fronte al più che probabile crearsi di una cospicua marina jugoslava, se, come è prevedibile, la Russia lascierà a questa sua alleata al di qua degli stretti, le navi che dovremo cederle? Ed a chi gioverà che la Gran Bretagna faccia così rigida guardia agli accordi di Montreux se al di qua della porta chiusa la più grande potenza continentale d'Europa, potrà disporre di qualche nuovissima unità navale?

Da certi segni pare che Gran Bretagna e Stati Uniti pensino a rinunciare alla loro parte di bottino, a patto che le navi loro spettanti siano da noi demolite, sicchè se ne possano utilizzare i rottami per costruzioni pacifiche; non pare, tuttavia, che la Russia si mostri disposta a seguirne l'esempio, nè la Francia. Ma basterebbe forse questo segno di resipiscenza da parte delle due potenze anglosassoni a consolare un poco l'amarezza e l'umiliazione, a trattenere marinai e ufficiali, a bordo delle navi perdute, da gesti violenti, dannosi in fondo più a noi che agli altri, ma comprensibili? Pensino i potenti, alla vigilia di sottoporci per la firma o per l'imposizione, il tragico documento, pensino un poco a morti di terra e di mare (che non domandarono, schierandosi accanto ad essi, quale sarebbe stato il premio del sacrificio); ai superstiti che si chiedono perchè dunque quei loro compagni siano caduti; pensino alla promessa di Quebec, alle parole con cui hanno definito la loro guerra, «per la difesa della civiltà e il rispetto della dignità dei popoli».

Ultime ore della crisi

Dichiarazioni programmatiche di De Gasperi

Roma, 1° febbraio.

Contrariamente a quanto si prevedeva, anche questa sera De Gasperi non ha potuto recare al Presidente della Repubblica la lista dei Ministri perchè l'intera giornata di oggi e parte della notte sono state dedicate dai rappresentanti dei partiti che formano la nuova coalizione a discutere sui ritocchi da apportare alla struttura ministeriale, sul programma di emergenza e sulla ripartizione dei Sottosegretariati. I punti maggiormente dibattuti sono stati: la attribuzione del Ministero della Difesa Nazionale, il titolare degli Interni e quello dell'Alto Commissariato dell'Igiene e Sanità.

De Gasperi, alle 23,30 ha dichiarato: «Credevo di terminare questa sera. Invece, quando si arriva al dettaglio...; ma i problemi della difesa e dell'igiene sono assai importanti».

Le riunioni si sono concluse a notte inoltrata e si sa che il Presidente della Repubblica si corica presto. De Gasperi si recherà da lui domani per comunicargli che accetta l'incarico.

Come si vede dalla lista dei ministri che abbiamo trasmesso a parte, sono state apportate alcune variazioni a quella pubblicata ieri come probabile. Ciò specialmente per quanto si riferisce ai Ministri socialisti. Il gruppo parlamentare ha designato Romita ad assumere il portafoglio del Lavoro in luogo di Barbareschi. Cacciatore andrà alle Poste. Altra variazione è quella del titolare dell'Interno. Il portafoglio di questo dicastero doveva essere assegnato ad un democristiano ed i candidati erano tre: Aldisio, Scelba e Tupini. La preferenza della direzione del partito è caduta su Scelba.

La riunione collegiale delle delegazioni, svoltasi sotto la presidenza di De Gasperi al Viminale, si è protratta a lungo. La designazione di Gasparotto alla Difesa è stata vivacemente criticata adducendo il motivo che egli non è energico sufficientemente per assolvere il pesante incarico. Allora De Gasperi ha convocato d'urgenza Molè, ex-ministro ed esponente dei demolaburisti come Gasparotto. Il nome di Molè sarebbe stato gradito alle sinistre. De Gasperi gli ha formulato l'invito, ma Molè si è riservato di udire il suo gruppo. E' tornato dopo un paio di ore con risposta negativa.

Secondo quanto si apprende un accordo è pure intervenuto tra i partiti al governo per la elezione del comunista Terracini a Presidente dell'Assemblea Costituente.

Il programma

Brevemente, come è solito fare uscendo dalle riunioni e dalle consultazioni nel suo gabinetto al Viminale, De Gasperi ha esposto stasera taluni principi informativi dell'azione del suo terzo Governo. Li riassumiamo nelle linee fondamentali:

1) Risoluzione del problema finanziario ed economico. Uno schema tracciato dal Presidente servirà al Ministro Campilli per estendere il piano che verrà poi esposto dal Presidente stesso alla Costituente. La traccia contiene: riduzione delle spese; decisione di dar corso all'imposta patrimoniale rapidamente; decisione di chiudere la questione del cambio della moneta in un senso o nell'altro. In rapporto alla risoluzione del problema finanziario, il Presidente De Gasperi vorrebbe chiedere al Paese una vasta, necessaria solidarietà in vista dell'ingresso dell'Italia, traverso la Banca della Ricostruzione e del Fondo Monetario Internazionale, nell'àmbito dell'economia mondiale.

2) Leggi di difesa della Repubblica. Non verrà emanato alcun provvedimento di carattere eccezionale. Il Governo intende servirsi — ha detto De Gasperi — «delle leggi rese necessarie dal codice penale» concernenti associazione e delitti politici. Circa il giuramento alla Repubblica il Governo non intende rivedere le conclusioni del Consiglio dei Ministri.

3) Il presente Governo intende sovrattutto ottenere che i partiti collaborino alla rinascita del Paese «non incepando la produzione».

Il programma è stato trattato nelle riunioni odierne tra i partiti e sui punti è stata raggiunta l'intesa.

Per quanto concerne la politica interna saranno emanate disposizioni legislative per assicurare la libertà democratica e la costituzione repubblicana. Attraverso una legge sulla stampa, che sarà presentata all'Assemblea, saranno introdotte alcune innovazioni, come ad esempio il sequestro preventivo affidato alla magistratura nel caso di particolare gravità. Verrà stabilito il divieto di residenza in territorio nazionale all'ex-re e ai suoi diretti discendenti (soltanto i pretendenti al trono). Inoltre il provvedimento dell'eventuale sequestro e avocazione dei beni di Casa Savoia dovrà essere deciso direttamente dalla Costituente.

Per i funzionari dello Stato che si rifiuteranno di prestare giuramento di fedeltà alla Repubblica verrà disposta una forma di collocamento a riposo con diritto a pensione o ad una liquidazione analogamente a quanto è stabilito per lo sfollamento dei quadri dell'esercito. Verrà altresì richiamato in vigore il decreto legislativo 1945 che condanna la attività sovvertitrice messa in atto particolarmente dai neofascisti.

Verrà predisposto che competenti a prestare ogni forma di soccorso agli ex-militari saranno gli uffici provinciali dell'assistenza, che passeranno alle dipendenze dei prefetti. Nei comuni l'assistenza sarà effettuata dagli attuali enti comunali.

Del programma finanziario si è già detto.

Nel campo agricolo, oltre alla trasformazione in legge del «lodo De Gasperi», che verrà inquadrato alle situazioni locali, si emaneranno leggi speciali per la diffusione della piccola proprietà con un programma di bonifiche da realizzarsi con precedenza nei lavori del Mezzogiorno. Sarà inoltre affrontato dal Governo che lo presenterà all'Assemblea Costituente, il problema dei consigli di gestione; il progetto, però, dovrà essere studiato insieme al rappresentanti delle categorie interessate.

E' pure probabile che tra le provvidenze di minor rilievo si apporti una deroga al blocco dei fitti, sbloccando i fitti dei negozi.

L'opinione dei liberali

Un importante elemento di giudizio sull'immediato sviluppo degli avvenimenti è costituito oggi dalla presa di posizione dei liberali, assolutamente contrari alla firma del trattato di pace, ma anche a qualunque collusione coi partiti marxisti. I liberali, come già da tempo vanno manifestando sul loro giornale, non intendono distinguere troppo sottilmente tra comunisti, fusionisti, saragatiani, ecc. La presa di posizione del Partito Socialista Lavoratori Italiani in favore del marxismo non li ha colpiti all'improvviso, perchè essi avevano già scontato quest'atteggiamento: «Chi vota Saragat vota Togliatti» è da qualche tempo la parola d'ordine dei liberali, i quali con ciò affermano solo una posizione d'intransigenza verso tutti i partiti, a destra come a sinistra. E' l'opinione di Croce che, in definitiva, viene affermata in seno al partito liberale. Il filosofo ha sostenuto la necessità dei liberali di respingere le alleanze con i più prossimi, ed in ispecie col «Fronte dell'uomo qualunque» con il quale, però, saranno stabilite intese parlamentari.

Circa la soluzione della crisi è interessante citare, inoltre, i consuntivi dell'*Avanti!*, che in una specie di radiografia degli avvenimenti vede: 1) i democristiani hanno abbandonato il criterio di «unicità» della direzione della politica interna avendo De Gasperi rinunciato a cumulare il portafoglio dell'Interno con quello della Presidenza; 2) in tal modo si realizza la Presidenza del Consiglio senza portafogli già richiesta dai socialisti alla crisi di giugno; 3) la mancanza di un programma fino a poche ore dalla formazione del Governo.

Soltanto ieri sera a tarda ora i rappresentanti dei tre gruppi si sono accinti all'esame di un programma. Chiara dimostrazione, dice l'*Avanti!*, di un empirismo aprogrammatico di De Gasperi, non ultima causa dell'inefficienza del suo lavoro nei precedenti governi.

Valanga di critiche

Taluni uomini politici hanno espresso stasera un giudizio sul Governo di De Gasperi. Il Cassandro, segretario del partito liberale, ha constatato che esso non è il «Governo che governi» promesso da De Gasperi, e prevede che per l'assenza di Togliatti dal medesimo l'opposizione comunista verrà svolta con il consueto metodo delle agitazioni manovrate dall'«apolitica Confederazione del Lavoro».

Piuttosto guardinghe ed evasive le dichiarazioni del Giannini, che tiene a precisare soltanto la posizione agnostica del suo partito. L'azionista Riccardo Lombardi è più severo e deplora la presenza di un Governo «incapace di una direttiva unitaria perchè ancora una volta fondato sulla ripartizione delle leve di comando e di zone di influenza riservate tra i partiti».

Il Pacciardi spiega che i repubblicani non hanno rinunciato al Governo per passare all'opposizione nel senso dato a questa espressione durante la monarchia. Viceversa essi hanno voluto riacquistare nel Paese la totale libertà, visto che nel Governo non avrebbero potuto esercitare attività determinante. Il giovane segretario dei saragattiani, prof. Vassalli, infine, fa una lunga constatazione sull'equivoco del tripartitismo perpetuato dal presente Governo

Viva inquietudine a Londra per il problema palestinese

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 1° febbraio.

La situazione a Gerusalemme e tutto il problema palestiniano stanno diventando una crisi di prima grandezza. Non sarà a stupire se, dopo quanto è stato detto ieri notte alla Camera dei Comuni e dopo le misure in corso a Gerusalemme, presto la crisi traboccherà dal piano strettamente britannico a quello internazionale.

E' degno di rilievo che, nella discussione ai Comuni, il governo sia stato incitato dai banchi di tutti i partiti a cessare le tergiversazioni con gli ebrei e con gli arabi, a usare il pugno di ferro, a venire ad una decisione immediata sul futuro della Palestina ed applicarla senza esitazione.

Tutti i partiti si sono trovati d'accordo nel dire che la presente situazione in Palestina non può più essere tollerata e che è indispensabile rimettere l'ordine senza indugio e senza mezze misure.

Churchill ha detto che l'Inghilterra non può continuare a sperperare in Palestina quaranta milioni di sterline all'anno e tenere un esercito di centomila uomini, esposto agli attacchi dei terroristi; ha rimproverato al governo di essersi lasciato intimidire ed ha detto che la Gran Bretagna dovrebbe chiedere nettamente agli Stati Uniti di assumersi la metà dell'odio e della spesa; in caso negativo non resterebbe alla Gran Bretagna che deporre il suo mandato nelle mani dell'U.N.O.

Gli articoli di fondo dei giornali mostrano oggi un tono d'impazienza e scrivono che è tempo che il problema palestiniano sia risolto, come un governo risoluto farebbe.

Da Gerusalemme, i dispacci descrivono gli affrettati preparativi per il rimpatrio delle famiglie dei militari e dei civili inglesi, circa seimila persone, che saranno reimbarcati martedì. Oggi, tutti erano al sicuro nell'area protetta, dietro tre sbarramenti di reticolati, guardati con mitragliatrici, da eventuali attacchi dei terroristi.

Frattanto, la cagione di tutto questo putiferio, il terrorista dell'Irgun, Dov Gruner, di 33 anni, condannato a morte dal tribunale inglese, se ne sta tranquillamente nella sua cella del carcere di Gerusalemme, vestito di un bizzarro costume scarlatto.

Gli sono stati imposti, dopo il suo rifiuto di firmare qualunque ricorso di grazia, i rossi indumenti dei condannati a morte.

E' opinione generale che la esecuzione abbia luogo martedì, dopo che sarà stata condotta a termine l'evacuazione dei civili inglesi.

I ritardatari ed i riluttanti sono presi a viva forza, caricati su autocarri e portati ad ingrossare il numero dei più. I preparativi per l'applicazione della legge marziale sono quasi alla fine, e sono già stati designati i funzionari che dovranno assumere l'amministrazione delle varie città.

f.

Un "Dakota,, esplode sulle montagne di Cintra

16 persone uccise

Lisbona, 1 febbraio.

Durante una violenta tempesta di neve, è precipitato oggi, dodici miglia a nord di Lisbona un aereo commerciale del tipo «Dakota».

Il velivolo era partito da Bordeaux con 12 passeggeri a bordo. La sciagura è accaduta verso le ore 11 di stamattina mentre la tempesta infuriava: l'apparecchio sarebbe letteralmente esploso cozzando contro le pendici montuose di Cintra.

Dei dodici passeggeri undici sono rimasti uccisi. Uno solo si è salvato, ma le sue condizioni sarebbero disperate.

Anche i cinque componenti dell'equipaggio del Dakota, che era tra i velivoli di linea della «Air-France» sono deceduti;

Pioggia di accuse al processo Matteotti

Il passato che ritorna

Volpi disse un giorno: "Fui io a infilzarlo con una lima,,

Roma, 1° febbraio.

L'esame testimoniale al processo Matteotti prosegue intermezzato con la lettura delle deposizioni raccolte all'epoca del delitto, che si vanno smentendo lentamente, mentre affluisce sempre nuovo materiale sotto forma di lettere e offerte di testimonianze.

Un teste pazzo

All'inizio dell'udienza il Presidente dà comunicazione di una lettera inviata da una signora austriaca residente a Roma, che ebbe al suo servizio una certa Angela, amante del Poveromo. A quest'ultima il Poveromo confessò un giorno, in un momento di abbattimento, di essere stato l'uccisore di Matteotti. Poveromo, interrogato dal Presidente, nega di avere avuto rapporti con la donna di cui si parla nella lettera.

L'avv. De Dominicis, difensore del Rossi, dichiara di avere appreso che il teste di ieri, geometra Salvatore Guzzo, è affetto da squilibrio mentale e dedito a esercizi medianici. Il P. M. conferma quanto ebbe già a dichiarare che non terrà conto delle rivelazioni del Guzzo.

Viene chiamato il teste Amedeo Totti, che riferisce una conversazione da lui avuta a Foggia anni addietro con l'avv. La Porta e il prof. Mancini. Costui narrò di essersi trovato al *Corriere Italiano* la sera del delitto insieme con Aldo Finzi e Filippelli. Appena comparve Dumini, Filippelli chiese: «Com'è andata?». Dumini gettò sul tavolo un involto contenente i resti di una innominabile operazione eseguita sul cadavere di Matteotti, accompagnando l'atto con queste parole: «Ecco le prove». Dumini narrò che l'on. Matteotti aveva opposto una vivace resistenza e che egli, esasperato, si era deciso a pugnalarlo. Il delinquente aggiunse — sempre secondo la narrazione — di avere ricevuto ordine di eliminare Matteotti da un'alta personalità.

Segue Michele Jontani, che fu capo dell'Ispettorato di P. S. al Viminale nel 1924. Dall'interrogatorio che questi subì in sede di istruttoria del processo di Chieti si apprende che egli ricevette l'ordine di arrestare il Dumini e il Volpi dal gen. Sacco, aiutocapo di S. M. della milizia. Dumini venne tratto in arresto la sera del 12 giugno, in treno, mentre tentava di svignarsela da Roma. Aveva con sè una valigia, una borsa di pelle e una macchina da scrivere. La valigia conteneva indumenti e carte; nella borsa era custodito un pigiama, alcuni pezzi di cuoio del sedile della macchina e pezzi di tappeto pure della macchina, nonchè un paio di pantaloni a cui erano rimaste appiccicate delle erbe.

Mazzaro (difesa Rossi) — Sa se il reggente della Questura di Roma all'epoca del delitto, dott. Bertini, fu trattato male?

Teste — Non ricordo precisamente; so però che fu sostituito.

Il P. M. ricorda che Bertini pronunciò in quei giorni una frase che restò famosa: «Se avessi le mani libere, farei arrestare anche l'inquilino di S. Pietro».

Rossi si eccita

Viene quindi chiamato il teste Adelio Delicati, che nel 1924 inviò una lettera a *La Voce Repubblicana* e in seguito fece una dichiarazione all'autorità di P. S. e fu interrogato dal giudice istruttore. Il Delicati racconta di aver visto la mattina dopo il delitto Carlo Bazzi e Filippelli recarsi a casa di Rossi. Tutti apparivano visibilmente preoccupati. A questo punto Rossi chiede il permesso di parlare e nega che sia mai avvenuto quell'incontro con Bazzi e Filippelli a casa sua, citando a sostegno della sua smentita il particolare che egli si recò all'Albergo «Moderno» da Filippelli e lo trovò che stava vestendosi. «Non avrei avuto ragione — aggiunge — di andare all'albergo da lui se fosse stato prima a casa mia». Poichè il teste insiste nell'affermare l'esistenza di quel colloquio, Rossi, eccitato, grida: «Lei dice il falso! Filippelli non è mai venuto a casa mia».

Il Presidente fa lo spoglio delle ultime lettere pervenute mettendo da parte senza prenderne neppure visione quelle anonime. Una lettera con intestazione *Corriere della Sera* reca una dichiarazione di Franco Landi. Il Landi, cronista giudiziario dell'*Avanti!* di Milano nel 1924, riferisce alcune confidenze sul delitto Matteotti che Volpi fece una sera in una birreria nei pressi di piazza del Duomo ad alcuni amici. Il deputato, messo nella macchina, oppose una viva resistenza. Poveromo sembrava un demonio. Il Volpi si scagliò su Matteotti colpendolo con una lima. Le ultime parole di Matteotti furono: «Uccidete me, ma l'idea che è in me non l'ucciderete; i miei bambini saranno orgogliosi del loro papà e i lavoratori saranno fieri di me. Viva il socialismo!».

Negligenza della Questura

Viene poi sentito il dott. Epifanio Pennetta che, come capo della polizia giudiziaria presso la Questura di Roma, svolse indagini intorno al delitto. Il Pennetta ebbe l'incarico di arrestare Marinelli e di accompagnarlo in carcere. Il gerarca apparve in quella circostanza accasciato e disfatto. Cesare Rossi, invece, quando si costituì, era sereno e tranquillo. Disse che voleva essere il primo a «sgranare il rosario», facendo intendere che non aveva alcun interesse a non parlare.

Il P. M. chiede al teste che cosa pensò quando fu ritrovato il cadavere.

Pennetta — In un primo tempo ero convinto che il delitto fosse stato commesso con premeditazione. Quando poi vidi la fossa che conteneva i resti di Matteotti, arguii da vari indizi che la cosa doveva essere stata improvvisata. Mi sembrò chiaro che il cadavere fosse stato messo lì fin dal giorno del delitto.

Il teste infine dà delucidazioni sul servizio di vigilanza disposto dal questore Bertini a protezione dei deputati dell'opposizione e dichiara che fu una negligenza del commissario De Bernardi l'aver tralasciato di organizzare il pedinamento protettivo dell'on. Matteotti. L'udienza è poi rinviata a lunedì.

m. p.

Prossimo aumento del 65% sul prezzo dei medicinali

Roma, 1° febbraio.

Il prof. Bergami, Alto Commissario per l'igiene e la sanità, ha dichiarato che il fenomeno della rarefazione dei prodotti farmaceutici registratosi in questi ultimi tempi è dovuto particolarmente alle indiscrezioni trapelate sulla prossima promulgazione di un decreto autorizzante l'aumento di prezzo di tali prodotti nella misura del 65%.

CRONACA CITTADINA

Contributo di 16 milioni per il patronato scolastico

Accesa polemica al Consiglio Comunale

Nella seduta di ieri il Consiglio comunale ha accentrato la discussione sulla scuola. Erano all'o. d. g. alcuni provvedimenti atti a migliorare il trattamento economico del personale laico degli istituti materni e degli asili sussidiati — gratifica pasquale, premio della repubblica, tredicesima — e il progetto di un contributo di 16 milioni per il funzionamento dei patronati. Come era prevedibile il dibattito si è impostato su un duel-lo polemico fra i due tradizionali rivali in materia, i docenti universitari Majorca, assessore socialista, e Grosso, consigliere democristiano.

Circa le differenze di trattamento fra laici e religiosi il prof. Majorca ricorda che verso i primi il Comune è tenuto da veri e propri impegni fissati dal regolamento; non così verso i secondi che sono elementi volontari. L'amministrazione aveva stabilito in passato che a favore degli Ordini cui appartengono i religiosi fosse devoluta un'oblazione di 3 milioni. La Giunta è disposta a elevare l'oblazione a 5 milioni, ma — dichiara l'assessore — questo provvedimento non può essere affrontato subito.

Il prof. Grosso ammette che una diversità di trattamento debba esistere fra le due categorie, chiede tuttavia che anche ai religiosi si riconoscano i minimi previsti dalla legge: «Prenderanno un compenso nell'aldilà, ci è stato detto; facciamo almeno in modo di non mandarli a prenderlo troppo presto».

Nella replica il Majorca annuncia che è già allo studio il problema della municipalizzazione degli asili, e legge due lettere scritte spontaneamente da suore. A questo punto il consigliere democristiano ironizza sulla spontaneità delle lettere. L'assessore grida: «E' un'offesa, gratuita offesa, come sempre!». Il Grosso insiste e parla anche di violazioni di legge; il suo tono è caustico. «Una seconda offesa!» prorompe l'avversario. L'ambiente si fa rovente. Il socialista Bertero: «Discussioni inutili, provocatorie e personali». Il d. c. Anselmetti: «Lo dica lei che sono inutili». [illegible]: «Allora anche il Consiglio è inutile». Poi le voci e i rumori si assommano, e non si odono che proteste. Il ritorno della calma viene sancito da una secca dichiarazione dell'avv. Malchiodi, liberale: egli fa voti che il dibattito non sia più portato a un'acutezza polemica che nuoce alla serenità dei giudizi e alla dignità del Consiglio.

Le prospettive punto rosee dei patronati sono esposte dall'assessore Majorca con franchezza: mancano una qualsiasi base finanziaria. Per trovare questa è pareri sono discordi. Democristiani, liberali e qualunquisti sono per un ritorno alle forme prefasciste del patronato aperto all'iniziativa dei cittadini abbienti. I socialisti sono per la stretta municipalizzazione. Un punto d'incontro trova la comunista Ravera che viene applaudita da tutti. Le spese previste per il 1947 sono di 80 milioni, i 16 milioni dati dal Comune serviranno ad assicurare all'istituzione alcuni mesi di vita.

Il Comitato region. del P.C.I.

Ci comunicano: «Si sono riuniti ieri, nella sede della Federazione di Torino, i segretari politici e i segretari d'organizzazione di tutte le Federazioni comuniste del Piemonte. Dopo aver esaminata la risoluzione della direzione del partito conseguente alla conferenza nazionale d'organizzazione, la riunione è passata alla costituzione del comitato regionale piemontese chiamando a farne parte i compagni: Celeste Negarville, responsabile; Giovanni Roveda; Mario Montagnana; Francesco Leone; Carlo Camera».

Partito Liberale Italiano. — E' in corso il tesseramento 1947. Gli iscritti possono rivolgersi alla sede centrale (c. Vitt. Em. 91) o alla più vicina sottosezione.

ANNONARIA

Olio semi di soia, di provenienza alleata, sarà in distribuzione dal 3 corr. in ragione di gr. 50 a testa, anche in provincia. L. 20,50 per razione contro tagliando n. 5, olio di gennaio.

Carne congelata in prenotazione da lunedì fino a giovedì per una prossima distribuzione. Cedola III (romano). Entro sabato consegna cedole al controllo esercenti.

S. Orso e la Candelora

Ricorreva ieri S. Orso e il cielo è rimasto grigio e senza sole: segno — dice la tradizione — che l'inverno finirà presto, dopo il plenilunio del 5 febbraio avremo bel tempo e, più avanti, i primi anticipati tepori primaverili. E' vero che bisogna anche attendere il pronostico della «Candelora» che ricorre oggi. Se farà brutto tempo tanto di guadagnato, come per S. Orso, perchè andremo decisamente verso il bello tanto sospirato.

Distribuzione di carburanti

L'Ente autotrasporti merci (via S. Franc. da Paola 20) comunica che, a partire dal 3 corr., saranno in distribuzione le assegnazioni di carburanti per gli automezzi adibiti a trasporti merci, nel seguente ordine: giorno 3: lettere A; 4 e 5: B; 6 e 7: C; 8: D; 10: E F; 11 e 12: G H I J; 13 e 14: L M; 15: N O; 17 e 18: P Q; 19: R; 20 e 21: S T; 22 e 24: U-V W X Z.

Presentare la carta carburante.

Amici della Musica. — Martedì, 4 febbraio, alle ore 20,45, il pianista Claude Arrau eseguirà al Conservatorio musiche di Bach, Chopin, Schumann, Ravel, Debussy.

UNO SCHERZO O PEGGIO?

Una misteriosa telefonata preannuncia l'evasione del Maulini

Alle 13,15 di ieri giungeva una telefonata anonima negli uffici della Squadra Mobile. «Parlo con un funzionario?» — diceva una voce d'uomo — «ho da comunicarvi cose interessanti, direi sensazionali. Voi vi occupate del caso Maulini? Il ragioniere è stato messo in carcere; voi lo credete al sicuro? State attenti che prenderà il volo. Forse mentre vi parlo egli è già libero. Dovete sapere che amici del ragioniere hanno ordito una trama per farlo evadere. Sappiate che vi sarà un caso di corruzione e che una persona, dietro fortissimo compenso, sostituirà il [illegible] nella cella mentre egli con falsi abiti e falsi documenti se ne andrà. Vi posso anche dire dove il ragioniere si [illegible]. Una villa — e qui lo sconosciuto faceva il nome di una località presso Torino — lo ospiterà per qualche tempo, indi il Maulini troverà il modo di fuggire in Francia».

La telefonata terminava e il dottor Maugeri che l'aveva ricevuta si metteva immediatamente in comunicazione con le «Nuove» avvertendo la direzione del fatto. Nulla però era colà avvenuto e il funzionario recatosi dieci minuti dopo alle carceri poteva constatare che il Maulini si trovava ben chiuso in una cella.

Mentre già si temeva che la telefonata fosse uno scherzo di cattivo genere il dottor Maugeri, recatosi a casa della moglie del Maulini apprendeva con stupore che la stessa voce ignota aveva parlato anche là ingiungendo ai famigliari dell'arrestato di recarsi subito in quella data villa presso Torino, muniti di due biglietti di 1a classe per Milano. Il funzionario con la signora Maulini ed alcuni agenti si portavano in macchina nei dintorni della villa situata, come abbiamo detto, a una trentina di chilometri da Torino. Seppero che sconosciuti si erano allontanati.

La faccenda appare alquanto misteriosa. Non si comprende bene lo scopo della duplice telefonata e di quell'appuntamento in campagna. Il dottor Maugeri ritiene che si tratti di persone le quali per motivi ancora sconosciuti tentano di truffare o ricattare la famiglia Maulini.

Già otto giorni or sono in casa Maulini era pervenuta una telefonata con la quale si ordinava che qualcuno della famiglia si trovasse alla sera in corso Sommeiller angolo corso Stupinigi per «comunicazioni urgenti». La figlia del Maulini vi era andata accompagnata però dal fidanzato. Due sconosciuti che attendevano, nello scorgerla in compagnia salivano su una macchina e si allontanavano rapidamente.

L'inchiesta del comandante Giuliano a Strambino

Un falso documento servì per impossessarsi del bottino

Continuano le indagini, nella zona di Strambino, per il ricupero dei materiali di preda bellica, sottratti dai campi di raccolta, e per individuare tutti i responsabili.

Uno dei maggiori indiziati, Giuseppe Orengia, arrestato, col fratello Battista, come s'è già dato notizia, viene sottoposto a continui interrogatori dal maresciallo Pogliotti, ma si mantiene ostinatamente sulla negativa. Altri due arresti sono stati effettuati, e solo quando i carabinieri avranno completate le indagini, le pratiche relative verranno trasmesse alla Magistratura, che a sua volta procederà all'istruttoria.

Già nello scorso anno, il noto comandante «Giuliano» della 5a brigata «Mazzini», ritornato da Mauthausen dopo nove mesi di prigionia, informato che qualcuno aveva indegnamente approfittato della qualifica partigiana per compiere losche speculazioni, aveva personalmente iniziato indagini nella zona. Gli era stato così possibile accertare che Giuseppe Orengia ed un commerciante di Ivrea si erano impadroniti d'ingente materiale bellico affluito durante i giorni della liberazione.

Nel corso dell'inchiesta — ci dice il comandante «Giuliano» — mi resi conto che l'Orengia, sebbene di un falso documento [illegible], aveva fatto credere di essere incaricato dal Comando di ricuperare il materiale di guerra. Venutone in possesso, però, anzichè consegnarlo all'autorità d'occupazione, trovò modo di venderlo ricavandone ingenti profitti. La sola cassa del battaglione pontieri, sequestrata dall'Orengia, conteneva circa 3 milioni in contanti.

Risulta — continua il comandante — che lo stesso abbia depositato, presso una sola banca, la somma di 10 milioni, di cui 6 liquidi e 4 in titoli. Le risultanze dell'inchiesta, vennero tempestivamente dal «Giuliano» comunicate al Questore Agosti, il quale ordinò a due agenti di fare un sopraluogo. Il risultato fu negativo. Forse, avendo avuto sentore dell'operazione, l'Orengia ed i suoi compagni erano riusciti ad occultare il materiale in loro possesso.

Mancando denunce scritte, non fu possibile allora procedere, e solo di questi giorni i carabinieri della compagnia interna hanno rintracciato e ricuperato parte della refurtiva. Il comandante «Giuliano», precisato che l'Orengia, radiato dall'A.N.P.I., non è mai stato iscritto al partito d'azione, non esita ad esprimere tutto il suo sdegno per l'inqualificabile comportamento di certi individui che, approfittando del periodo d'emergenza, hanno abusato di una qualifica e speculato sull'eroismo di tanti giovani. «Espellere dalle file gl'indegni è compito degli stessi comandanti — conclude "Giuliano" — perchè non siano offuscati gl'ideali per cui ci siamo battuti».

L'assassinato di via M. Cristina

Il delitto fu consumato con bestiale furore

Nelle due udienze di ieri al processo dell'ex-ferroviere Franco Spernazzati sono state ultimate le escussioni dei testi e le letture delle perizie.

Nella mattinata ha fatto il suo ingresso nell'aula, fra due carabinieri, tale Giulio Rata. Al Presidente che gli chiede perchè si trovi in stato di detenzione, egli risponde «per cose da niente». In realtà il 20 aprile del 1946 si era presentato in Tribunale, armato di mitra, ed aveva intimato al Presidente Vaccarino di consegnargli la sentenza con la quale tempo addietro era stato condannato per rapina.

La sua testimonianza non ha alcun interesse; egli dice di aver visto lo Spernazzati giungere a Torino il giorno del delitto alle 18,30 e nient'altro. Vengono sentiti alcuni ferrovieri della Ciriè-Lanzo, e quindi depongono il brigadiere Bianco e il commissario di polizia dott. Chiocca, che condussero le indagini subito dopo il delitto e arrestarono lo Spernazzati. Il dott. Chiocca conferma che le impronte insanguinate che partivano dall'alloggio dell'uccisa, signorina Fassio, erano dirette verso quello abitato dallo Spernazzati. In cucina, presso l'acquaio, il commissario vide il manico di un punteruolo che pareva lavato di fresco e alcune gocce di sangue su una matonella.

Il signor Guasco, impiegato della Ciriè-Lanzo, racconta che il giorno dopo il delitto lo Spernazzati andò a casa sua. Era in preda a grande eccitazione; si accasciò su un sofà e nel cassetto di un tavolo depose una medaglietta; quella che fu poi riconosciuta appartenente alla vittima.

Delle testimonianze scritte, particolarmente grave è quella di Antonio Gabutto, fucilato nell'aprile del 1945 su istigazione, pare, dello Spernazzati, che intendeva eliminare un accusatore pericoloso.

La lettura delle perizie concluse l'udienza. Quella psichiatrica è negativa: il perito afferma che, al momento del delitto, lo Spernazzati non era in condizioni tali da escludere o scemare le capacità di intendere o di volere. Impressione e orrore ha destato la descrizione delle ferite riscontrate nel corpo della povera vittima. La Fassio fu tempestata di colpi di punteruolo così orribili che soltanto un [illegible] in preda a bestiale furore omicida può averli inferti. Sotto il costato sinistro la mano assassina ha allargato furiosamente la ferita in modo tale da perforare un polmone e il cuore.

Domani parleranno il P. M. e la Parte Civile.

Il motto di Gianduja: "Dômie 'n andi..."

E' cominciato il Carnevale

Si è inaugurata la fiera enologica in piazza C. Alberto - Tutte le specialità del Piemonte

Nel pomeriggio di ieri è stata inaugurata in Piazza Carlo Alberto davanti a una strabocchevole folla la tradizionale esposizione enologica e dolciaria. Per l'esattezza aggiungeremo anche: salsamentaria e generi affini... Questa saporosa mostra è da lontani anni la prima manifestazione d'apertura del Carnevale di Torino nato, com'è noto, dopo il trasloco della capitale. In quei giorni in cui qualsiasi altra città avrebbe sentito vuoto e mortificazione perdendo l'intensa vita della reggia, del parlamento, dei ministri e delle grandi amministrazioni statali, la nostra fece invece una affermazione, sul serio, di giocondità, quasi per dimostrare che Torino non voleva morire di malinconia, sicchè il suo carnevale cominciò a interessare non solo il Piemonte ma l'Italia e si diedero la mano l'arte e l'industria.

Vere esposizioni ed esaltazioni industriali furono quelle feste che richiamavano l'attenzione sui «zesti» di Carignano, sul ratafià di Andorno, sui nocciolini di Chivasso e i bicciolani di Vercelli, sui vini di Barolo, di Caluso e di Asti e la città trionfò massimamente con le sue tre specialità: vermouth, cioccolatini e caramelle. Anzi le caramelle, che allora avevano la primitiva forma piatta e sottile come gli scudi da cinque lire, ora scomparsi, prendevano di carnevale delle proporzioni rilevanti e preoccupanti se nel lancio capitavano sulla faccia.

Ai risultati dei carnevali passati la *Famija turineisa* ha voluto appunto inspirarsi — ha brillantemente detto ieri il presidente avv. Colombini — perchè possiamo sollevarci dalla odierna mortificazione e dare un migliore volto a Torino. Del consenso delle maggiori autorità presenti s'è fatto cordialmente interprete il Sindaco Negarville salutando felice il motto dell'iniziativa «Dômie 'n andi» ch'è pure — ha detto — il motto dell'Amministrazione civica.

Dopo una monferrina ballata da un leggiadro stuolo di Giacomette nei caratteristici costumi delle nostre valli, autorità e invitati hanno visitato il padiglione della mostra, opera dell'ing. Paolo Musso e d'una squadra di valenti artisti. In questo padiglione di una imponente originalità s'alza un diorama alto circa 17 metri, dipinto da Leandro Cavalieri, che rappresenta la Torino odierna. Vediamo cioè ruderi su macerie, rovine su rovine: lo spettacolo triste d'ogni giorno messo davanti agli occhi dei torinesi nella giocondità per ricordare i loro doveri. Quando Gianduja prossimamente col suo corteo giungerà da Callianetto, lancerà in piazza Carlo Alberto l'ammonimento «Dômie 'n andi» istantaneamente s'aprirà il panorama d'una Torino ricostruita e rinata. Con questa visione incitatrice, i torinesi cercheranno di ricostruirla non soltanto in cartone.

emme

Il Veglione dei giornalisti

I giornalisti tornano anche quest'anno al loro veglione tradizionale che avrà per titolo: «Dai monti al mare».

Prepariamoci a vederne di tutti i colori, perchè il tema è vasto. «Ai nostri monti ritorneremo» canta il «Trovatore». E quanti Trovatori in un veglione! Enzo Grimaldi prence di Santafior canta invece: «L'angel mio verrà dal mare». Buona pesca adunque alle varie Gioconde che andranno al veglione. Il filosofo Colline anche lui era un entusiasta del monte, secondo il suo punto di vista. Al monte mandava la sua vecchia zimarra... E' ovvio che il tema del Veglione verrà osservato con spirito perchè si presta a una bella varietà d'interpretazioni.

Intanto arrivano da ogni parte adesioni e prenotazioni. Il Prefetto di Torino ha prenotato il primo biglietto. La città di S. Remo, la «città del sole e dell'oro» se non ci porterà un po' del suo sole e del suo oro, certo ha annunciato un magnifico premio. Il gr. uff. Rivella, il mago della pellicceria offre un capo di gran lusso.

Mario Micheletti, il pittore delle eleganze, il prediletto allievo di G. Grosso, farà il ritratto ad olio alla più elegante dama e Angelo Balzardi, lo scultore dal tocco delicato, modellerà il busto della dama che sarà prescelta fra le più belle ed eleganti.

Una schiera di artisti e di giornalisti è al lavoro di organizzazione e c'è da invidiarli, questi eroi perchè assicurano di sudare parecchie camicie (a parecchi gradi sotto zero!) per preparare l'annuale grande veglia.

Necrologi

E' deceduto ieri, a soli [illegible] anni nella sua abitazione, in via Sant'Antonio da Padova 14, Borla Enrico, amico della Soc. Ed. «La Stampa».

Il signor Angelo Ghibardi del nostro ufficio correttori ha avuto il dolore di perdere la mamma. I funerali [illegible] alle 8,30 da via Massena [illegible].

Alla famiglia vive condoglianze.

Boll. meteorologico: [illegible] —1,0; min. —4,0; [illegible] —3,0; press. 763,9; umid. 79; vento calmo; cielo cop. con nebbia.

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: Comp. P. De Filippo ore 16,45 «Caro nome» di P. De Filippo e Mascaria; ore 21: «A che servono questi quattrini?» di Curcio.

GOBETTI: ore 16 «Press di Gorgonzum» (illuminazione propria).

CASTELLINO DANZE (C. Vitt. 46) ore 17 e 21: Orchestra M. Lotti.

CANARINO DANZE: v. Garibaldi ang. S. Agostino 17-21. Valdemar.

CLUB GINNASTICA: via Magenta 11: ore 16 e ore 21 Danze.

LA SERENELLA (Casana 76) ore 16 e 21 Orch. Moreno, Lidia Aurora.

PRINCIPE: 16,30 e 21 Mobiglia.

SALETTA DANZE (Val.): 16 e 21.

GAUDIO DANZE: ore 10, 16 e 21.

AUGUSTEO: Orchestra Spadaletti.

GAY: 17 e 21 Orchestra Silvestro.

GALLERIA FOGLIATO: Mazzini 9 Mostra personale pittore Deabate e scultore Terracini. Ore 17, 19,30.

GALL. STROLOGO (P. Micca 15): Esposiz. 1a Asta 7 corr.: 16,30.

Teatri e ritrovi di domani

GALLERIA CODEBO' (via Po 4): 13.a vendita all'asta: ore 16,30.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Così finisce la nostra notte», Fredric March, Margaret Sullavan. Ultimo 22.

ASTOR: «La donna del ritratto» E. G. Robinson, Joan Bennett. (Vietato ai minori di anni 16). Spett. continui dalle 14,30 alle 24. Domani: «Situazione imbarazzante», Ginger Rogers, David Niven.

CORSO: «Giorni perduti» con Ray Milland, Doris Dowling, Jane Wyman. Ultimo 22.

VITTORIA: «Montecassino» di Gemmiti con Vira Silenti, F. Bianca. Ultimo 22.

AUGUSTUS: «Cuore prigioniero». Michael Redgrave, Jane Barrett, R. Kempson. Ultimo 22,15.

DORIA: «Un erano ha bussato alla porta» C. Grant, Arthur, Colman. Spettac. continui dalle 14 alle 24. Domani: «Troppi mariti». Melwyn Douglas, Jean Arthur, Mc Murray.

IDEAL: ap. 13: «Arizona» Jean Arthur e Comp. Riviste Virgilio Riento; ore 16, 17,60 e 21. Domani: ap. 14,30 «Maria Antonietta», Tyrone Power, Shearer.

NAZIONALE: ap. 14: «Orgasmo» Bellia, E. Paletta, Barry Sullivan. Domani: «Cow-boy al confine».

STATUTO: «Il ponte di Waterloo» Robert Taylor, Vivian Leigh. Domani: «Le quattro piume». (Technicolor) June Duprez.

LIRICO: C'era una volta un piccolo naviglio (Crik-Crok). Fuori p. «Cow boys al tabarin». Ult. 22. Spettacoli continuati con luce propria dalle 14,30 alle 24. Domani: «La donna del ritratto» E. G. Robinson, Joan Bennett. Spettacoli continuati con luce propria dalle 14,30 alle 24.

HOLLYWOOD: ap. 14 «Febbre del petrolio». Gable, Tracy, Colbert. Domani ap. 14,30: «Le quattro piume» (Technicolor) Platea L. 40.

PRINCIPE: «La febbre del petrolio» Gable, Tracy, Colbert, Lamarr. Domani: «Spia in nero». Conrad Veidt. Ultimo ore 21,45.

ALFI: «Balalaika» con Nelson Eddy, Ilona Massey. Domani: Cadetto di Guascogna.

ELISEO: «Gli amanti del sogno». Domani: «Racconto d'amore».

ASTI ap. 14,30 Il sole sorge ancora. Domani: ap. 14,30 «Balalaika».

PALERMO: Grande amore, Boyer.

P. NUOVA: ap. 14 Città perduta. Dom.: ap. 10 Le 3 mogli di papà.

REGINA: «La grande pioggia». Domani: «Romanzo d'una vita» V.

BRESCIA: Casablanca. (Bergman). Domani: «Le tre sorelle».

IMPERIALE: Strada scarlatta. V. Domani: «Varietà» (E. Cantor). Nel varietà Gamia e Carrera.

ADUA: ap. 15: «Nabonga» e Var. Domani: Cavaliere del diavolo. V.

SOCIALE: «Davanti a lui tremava tutta Roma». Anna Magnani. Dom.: Angoscia. (Boyer-Bergman).

V. Veneto: ap. 14 «Lydia». Oberon. Domani: ap. 14 «Il bandito».

S. PAOLO: «Figlio, figlio mio!». Domani: «All che non tornano».

FREJUS: ap. 14 «Mia moglie ha sempre ragione» e Varietà. Dom. ap. 15: Barone fantasma. V.

PIEMONTE: «Dottor Jeckill». Domani: Sparviero del Colorado.

TITANIA (ex Iris) (c. Tassoni 1 - P. Bernini) «Emilio Zola» e Var. Dom.: I bambini ci guardano. V.

DORA: Le 3 mogli di papà e Var. Dom. Durante ballo in maschera.

VINZAGLIO Lydia. (Merle Oberon).

Monviso (Palermo 66): Notre Dame.

NORD: «La città dell'oro». Domani: «Notte d'incanto».

Moderno: Ammaliatrice (Dietrich). Domani: «La morte nera» e Var.

NUOVO: «Questa terra è mia». V. Domani: «La Bohème».

MANZONI: «Vascello maledetto».

DIANA: «La bella avventuriera».

SPEZIA: Madonna delle sette lune.

LUCENTO «Tarzan e le amazzoni».

ITALIANO: «La signora Miniver». Domani: «L'ultimo miliardario».

OLIMPIA Avventura in montagna. Domani: «Saratoga». G. Cooper.

RADIUM: «Adultera» e Varietà. Domani: «Sigillo segreto» e Var.

ODEON: «Gente allegra» S. Tracy.

PO: ap. 14 «Davanti a lui tremava tutta Roma» con Anna Magnani.

EXCELSIOR: «Il dottor Jeckill». Domani: «Romanzo d'una vita».

COLOSSEO: «Lady Hamilton». Domani: «Casa sulla scogliera».

ASTRA: Le chiavi del Paradiso. Domani: «Il mondo vuole così».

ROMANO: «Sangue sul sole». Domani: «Figlio di Montecristo».

TORINO: «Tarzan a New York» Johnny Weissmuller. Apert. 14. Domani: «Bernadette» Jennifer Jones, Charles Bickford.

LUX: «Il tiranno di Padova». Elera Calamai, Elsa De Giorgi. Il locale è riscaldato. Domani: «La contessa di Montecristo» con Lenore Aubert.

La P. R. C. PRESENTA ZORRO IN GONNELLA

La nuova grande Casa americana P. R. C. (la cui produzione è distribuita attraverso la T. W. F.) presenterà domani, in un grande locale torinese, il più straordinario dei film «La contessa di Montecristo» nel quale si rivela la più bella donna del mondo, *Lenore Aubert*, campionessa olimpionica americana di spada.

Questa affascinante attrice, subito soprannominata «la Zorro in gonnella» per le sue gesta ultra-sorriane, ha stupito i pubblici di tutto il mondo.

LA CONTESSA DI MONTECRISTO con LENORE AUBERT

«La contessa di Montecristo» (dal romanzo di A. Dumas) è il più appassionante dei films, che verrà lanciato domani, in un grande cinema torinese, dalla nuovissima Casa americana P.R.C., la cui produzione è distribuita dalla T.W.F.

Questo film di «cappa e spada» ha per protagonista una donna spadaccina, *Lenore Aubert*, che emula le gesta famose di Zorro. E' la più bella donna del mondo; è campionessa americana ed olimpionica di spada. La ammirerete. Primeggia al suoi fianchi l'attore John Loder. «La contessa di Montecristo» (che delizierà tutti domani) è uno dei più clamorosi successi del mondo.

Oggi alla Radio

Rete azzurra (Tr. I, m. 221,1). - Ore 11,30: Messa dalla Radio Vaticana - 17: «I pescatori di perle» di Giorgio Bizet - 19,45: Notizie sportive - 20: Serenata [illegible] - 19,15: America d'oggi - 20,25: Orchestra [illegible] - 20,45: Il quarto d'ora Cetra - 21,10: [illegible] con Tino Falconi e Del Ami - 21,30; Conversazione - 22: Gruppo strumentale «Benedetto Marcello» di Venezia.

Rete rossa (Tr. II, m. 304,3). - Ore 11,30: Messa dalla Radio Vaticana - 12,30: Melodie e romanze - 17: Tè danzante - 18,45: Notizie sportive - 19: Rassegna [illegible] - 19,40: Notizie sportive - 20,35: Gioco e Pallina - 21,10: Serata [illegible] - 21,35: Orchestra [illegible] - 22,15: «Segreti veri e falsi», di Luigi Compagnone.

FILIPPO BURZIO
Direttore

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni dell'1 febbraio 1947

Torino	32	10	67	20	74
Genova	2	41	70	66	73
Bari	6	49	4	82	69
Roma	34	79	51	31	61
Venezia	73	15	8	76	53
Milano	88	52	89	3	69
Firenze	67	11	79	1	3
Palermo	81	11	89	64	36
Cagliari	62	46	85	44	12
Napoli	74	72	35	80	50

STATO CIVILE

[illegible] Anna ved. [illegible], a. 78; [illegible] Giuseppe, a. 69; [illegible] Maria ved. [illegible], a. 81; [illegible], a. 55; Leardi Eugenio, a. 46; [illegible] Cesare, a. 79; [illegible] Giovanni, a. 34; [illegible] Ferdinando, a. 47; [illegible], a. 80; [illegible] Felice, a. 78; Vitali Umberto, a. 66; [illegible], a. 76; [illegible] Giuseppe, a. 79; [illegible] Giovanni, a. 73.

BORSE

[illegible]

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1360; New York [illegible]; Svizzera 143. Mercato libero delle valute: sterline oro 7850; marengo [illegible]; sterlina cartacea [illegible]; dollaro carta 573; franco svizz. 154-155; [illegible] franc. 1,73-1,74.

Nel fiore della sua gagliarda e operosa vita, dedita solo al lavoro ed alla famiglia rendeva improvvisamente l'anima al Signore a soli anni 35

Aldo Possio
Industriale

Ne danno angosciati il triste annunzio la moglie Giuseppina Severino con la piccola Gabriella, la madre ed il fratello Francesco che con Lui sempre operarono in intima collaborazione allo sviluppo dell'Azienda Paterna, la sorella Giuseppina, la suocera, zii, nipoti, cognati, cugini e parenti tutti. Le esequie avranno luogo a Lanzo Torinese lunedì 3 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione. Lanzo Torinese, 1° febbraio 1947.

Prendono parte al lutto la Soc. Aziende Giacomi Giovanni Possio & C. col Titolare signor Possio Giovanni e consorte Gastia Maria e figli.
Torino, via Caboto 44.

Impiegati e Maestranze della Ditta Pietro Possio Lanzo Torinese partecipano con dolore la perdita del signor ALDO POSSIO contitolare.

Guglielmo Strittmatter prende viva parte al dolore per la immatura perdita del vecchio, carissimo amico e collaboratore signor ALDO POSSIO.

Pompe Funebri Gonla - Tel. 44-616

Serenamente come visse, è mancato il

Dott. Carlo Portigliotti
Medico Chirurgo

Lo piangono desolati la moglie Susanna Ottone; il figlio Ing. Giacomo con la moglie Anna Maria Venturi e bimbi; la figlia Netta con il marito Amedeo Beschetti e bimbe; la sorella Gina e famiglia, i parenti tutti. Non fiori, ma preghiere. Funerali lunedì 3 corr., ore 14,30, corso Marconi 13.

I Medici ed Infermieri della Fiat prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del compianto Dott. CARLO PORTIGLIOTTI, da trenta anni loro affezionato collaboratore.

Pompe Funebri Gonla - Tel. 44-616

Dopo solo otto mesi di vita è ritornato fra gli Angeli

Enzo Miglietta

lasciando nello strazio la mamma Maria Bena, il papà Giovanni, i nonni Miglietta e Bena che tanto l'adoravano, lo zio e padrino Sergio Bena, la madrina Rovasatti Gina Nelva, la bisnonna Balbo Giuseppa, prozii, cugini, parenti tutti e l'affezionata Bella.

La sepoltura avrà luogo il giorno 3 febbraio, alle ore 14,30, partendo da via Milano 6, Settimo Torinese.

Gli Operai e Impiegati dell'Officina Meccanica Miglietta Vincenzo e Figlio prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'adorato nipotino e figlio del Titolare.

On. Fun. Gloria, v. C. Verdi 6, t. 42375

Fra lo strazio dei suoi cari spirava a 46 anni

Eugenio Leardi

Ne danno il doloroso annunzio la moglie Boasaro Teresa, i figli Faustina, Mary, Andreana, Laura, Nino e Graziella, il fratello, cognati e parenti tutti. I funerali oggi 2 corr. alle ore 10,30 da Via San Francesco da Paola 16.

Direzione e Personale Magazzini «F.T.B.» filiale di Torino, prendono viva parte al dolore che ha colpito la signorina Maria Angiola Leardi per la perdita del padre signor EUGENIO LEARDI. (20786

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Si è spento serenamente nella veneranda età di anni 96 il

COMM. DOTT.

Emilio Podazzi

per 56 anni medico chirurgo a Montafia d'Asti.

Ne danno il triste annunzio a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia i figli: Col. Dr. Carlo, Avv. Enrico, Dr. Gino colle rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti e le affezionate Clementina Provera e Maria Dentori. Montafia, 27-1-1947. (11140

Andrea Serra affranto da un dolore che non ha conforto e quindi nella impossibilità di ringraziare singolarmente, come pur vorrebbe, tutti coloro che, buoni e gentili, con opere di bene, con fiori, di presenza e con scritti, hanno voluto partecipare al suo immenso dolore ed onorare la memoria dell'adorata sua

Lina

porge a tutti dal più profondo del cuore i più fervidi ringraziamenti, coll'espressione dell'infinita sua riconoscenza.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

E' mancato ai suoi cari

Guglielminotti Ernesto
Industriale
di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la figlia, la sorella, i fratelli e parenti tutti. Moncalieri, 1° febbraio 1947.

I funerali avranno luogo lunedì 3 febbraio, alle ore 16; partendo da via Cavour 6. Non fiori, ma preghiere. La famiglia non prende il lutto. [illegible]

Tipografia Bori - Moncalieri

Il 31 gennaio è mancata l'anima buona di

Rubatti Candido
Ex-negoziante granaglie

Ne danno il triste annuncio la moglie Pontenero Elvira, i figli Giovanni, Clara (in America), Nasetta, Federico, Marina, Vitalina e rispettive famiglie; i fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Brandizzo domenica 2 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'estinto. (20779

Nel secondo tristissimo anniversario della morte del Cav.

Giovanni Filiberto

è stato celebrato nella Chiesa di San Giacomo, mercoledì 29 gennaio, ore 9,30, un ufficio funebre.

I famigliari, immutati nel profondo e sentito dolore, ringraziano tutti i buoni che Lo ricordano e che a loro si uniscono nella preghiera. (10977

Rivarolo, 26 gennaio 1947.

La vedova e la mamma del

Cav. Felice Mario Groppi

unitamente alla famiglia Groveri, Mairano, commosse per la dimostrazione d'affetto tributata al loro Caro Estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti i buoni che con presenza, fiori e scritti, vollero unirsi al loro grande dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa della SS. Annunziata, il 26 febbraio alle ore 10. (20790

Lunedì 3 febbraio, 2° anniversario della morte del compianto

Cav. Pietro Chiocco

nella Parrocchia di S. Filippo, alle ore 9, sarà celebrato un funerale in suffragio dell'anima cara.

La Famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi a lei nel ricordo e nella preghiera. (6

Il 26 corr. in Firenze, dopo breve malattia, mancava ai suoi cari il

Dott. Sandro Baglioni

Ne dà la tristissima notizia la angosciata consorte Piera nata Parle. [illegible]

La Vedova e i parenti di

Agostino Dominici

ringraziano commossi gli amici e tutti i buoni che presero parte al loro dolore.

Inventario

Ci eravamo incontrati una dozzina di volte in tutto e benchè avessimo della simpatia l'uno per l'altro non si poteva certamente affermare che fossimo amici; per questo rimasi stupitissimo il giorno in cui, recatomi a casa sua dietro suo invito, mi sentii dire:

— Vi ho nominato mio esecutore testamentario.

Tese la mano quasi a calmare la mia meraviglia e con un sorriso pacato continuò:

— Veri amici non ne ho. O se li ho, appunto perchè li conosco bene, non mi fido di loro. Voi invece mi sembrate un uomo a modo, equilibrato, diligente e pieno di tatto. Per questo vi prego di voler accettare questo incarico. Vi ho chiamato per mostrarvi di che si tratta.

Non era vecchio, poteva avere sessantaquattro anni al massimo, ma aveva un colorito terreo e più tardi seppi che era malato, sebbene non lo confessasse a nessuno. Viveva solo in un piccolo appartamento adorno di ninnoli, tutti scelti con molta cura, alcuni di pregio. Possedeva qualche bel tappeto, qualche quadro notevole. Ma in tutta la casa c'era quell'ordine eccessivo e quel grigiore silenzioso che tradiscono la solitudine di chi vi abita. Qualche libro, non molti, ben rilegati. Una vetrina con delle porcellane.

— Vedete, continuava, tutto il mio avere è qui, in questa casa. Non ho terreni, non depositi in banca. Le mie poche spese quotidiane le ricavo da un vitalizio che si estinguerà con la mia morte. Per i funerali potrete disporre di quanto resta dell'annata che mi viene versata in anticipo. Se muoio al cominciare dell'anno potrete fare le cose abbastanza largamente: se invece fosse in autunno, e più tardi, bisognerà essere modesti, molto più modesti. Parenti non ne ho. E tutta la mia roba, quella che vedete, andrà oggetto per oggetto a coloro che ho elencati nel mio testamento: tutti legati Vi prego di voler scegliere anche quello che debbo lasciare a voi. Fate senza complimenti. Del resto, ecco il testamento.

Andò a toglierlo da un cassetto e volle che lo leggessi, anche per assicurarsi che era redatto con tutte le formule necessarie. Dovetti accontentarlo. Era un inventario, stanza per stanza, di tutto quanto possedeva e accanto a ciascun oggetto c'era un nome e un indirizzo.

— Qualche indirizzo non sarà esatto, spiegava. Gente che non vedo più da anni. Avranno forse cambiato casa, città. Tocca a voi ritrovarli. Se per caso fossero morti, mi avessero preceduto, il legato lo rimetterete all'erede diretto. Poi qui, vedete... (m'indicava una lista di dodici tredici oggetti accanto ai quali non v'era indicato nessun nome): ci sono delle cose rimaste senza destinatario. Sceglieste fra queste quello che preferite. Un vecchio Budda in bronzo. Uno smalto di Limoges del XIII secolo. Un'edizione rara di Shakespeare.

Scelsi quest'ultima ed egli scrisse subito il mio nome accanto all'indicazione bibliografica. La mia accettazione, implicita nella risposta, parve rallegrarlo e da quel momento divenne più loquace e confidente. Si aperse con me come forse con nessuno, credo, e mi disse che aveva sciupato la sua vita perchè avrebbe tanto desiderato avere un figlio e invece era sempre rimasto angosciosamente solo.

— E perchè non vi siete sposato allora?, gli domandai.

Dopo aver riposto il testamento nel cassetto mi venne vicino e mi disse:

— Per viltà. Ora che sono alla chiusura definitiva, al bilancio, lo posso confessare. Ho conosciuto qualche fanciulla che sarebbe stata adatta, sotto tutti i rapporti, a me e che forse sarebbe stata un'ottima moglie. Ma non ho osato.

— Egoismo?

— No. Aspettavo il grande amore. Mi pareva che l'avrei dovuto incontrare un giorno, e invece...

— Forse il grande amore vi è passato accanto e non l'avete riconosciuto. Forse avrebbe potuto essere una di quelle fanciulle...

Mi guardò a lungo, poi scosse il capo.

— Non credo. Avrei voluto un amore che fosse capace di farmi commettere una pazzia, che rompesse l'equilibrio della mia esistenza. E ogni volta che mi pareva d'essere tentato mi domandavo fino a che punto avrei potuto buttare all'aria le mie abitudini per quella donna. Nessuna mi è parso che avesse il potere sufficiente.

— L'amore avrebbe potuto nascere dopo, dalla convivenza.

La mia osservazione parve irritarlo.

— Se il grande amore non si differenziasse subito dalla simpatia, dall'avventura banale, più o meno piacevole, oh allora... Non ne vale la pena. Ecco: nella lista che vi ho mostrata vi sono parecchi nomi femminili. Donne che non vedo da molti anni. Non ho più voluto saper niente della loro vita per non avere delusioni. Andrete a trovarle voi. Interrogatele. Ma non ditemi, per carità, che è esistita in qualche parte del mondo, chissà dove, la «mia» donna, e che non ci siamo incontrati. Preferisco credere che non ci fosse. E poi, comunque, quando vi renderete conto di quanto vi dico, sarà troppo tardi: io non ci sarò più.

— Se vi può consolare, sappiate che quasi tutti gli uomini non incontrano nella vita il grande amore, ma si accontentano.

— Beati loro! Io non mi sono accontentato. Forse ho fatto male, ma avrei voluto...

S'interruppe, non completò il suo pensiero. Dopo una pausa, aggiunse:

— Ho incontrato, una volta, una fanciulla. L'ho incontrata per caso, per istrada. L'ho vista due o tre volte. Non ho mai saputo chi fosse, non le ho mai parlato. Se avessi osato avvicinarla, forse era quella. Ma non ho potuto mettere il suo nome neanche accanto a uno di questi oggetti. Non so che nome avesse.

Socchiuse gli occhi.

— Ma la rivedo. Forse era quella. Forse no. Chi può sapere?

— E gli oggetti ancora senza destinatario...?

— Non morirò domani. Completerò le indicazioni.

Infatti, di lì a qualche mese, quando venne a morire, il testamento era completo e io non ebbi a superare grandi difficoltà per consegnare tutti i lasciti ai loro destinatari. Molti non ricordavano nemmeno il nome del donatore e io dovevo aggiungere al nome qualche dato che ravvivasse la loro memoria. Una vecchia signora versò una lagrima. Un amico commentò: «Era un vecchio originale un poco pazzo». Una donna a cui avrei dovuto consegnare un anello con un rubino era morta lo stesso giorno in cui era morto lui. E nel suo testamento essa aveva lasciato un anello con uno smeraldo proprio a quel mio amico scomparso. I due doni si incrociarono e non trovarono più il destinatario. Sospettai allora che egli mi avesse, almeno in parte, mentito, parlando del grande amore che non aveva incontrato.

Alessandro De Stefani

DIARIO LONDINESE

Come si parla l'inglese?

LONDRA, gennaio.

C'è un umoristico conforto a vivere in questa Londra che la Guerra Mondiale Numero 2 ha reso ancor più monotona e triste di quanto già l'aveva lasciata la Guerra Mondiale Numero 1, ed è che vi sono degli argomenti che ritornano periodicamente, come cicli nell'esistenza immutabile degli inglesi. Ancora una volta un gruppo di bene intenzionate persone, presiedute dal filosofo professor Joad, hanno tenuto un Congresso per promuovere l'uso dell'inglese come lingua internazionale, e ancora una volta è stato dibattuto l'eterno nonchè insolubile problema della semplificazione dell'ortografia inglese.

L'inglese è una lingua meravigliosa dal punto di vista letterario, perchè possiede un vocabolario ricchissimo e una sua speciale duttilità che consente allo scrittore di raggiungere morbidezze squisite. Ma come lingua parlata, qualunque forestiero trova l'inglese non meno ostico del cinese. Anzitutto l'accento: quale è il corretto accento inglese? A Londra si parla con tre accenti: quello del popolino, detto accento cockney e considerato dalle persone educate come volgarissimo; quello del bel mondo, che è una scimmiottatura dello smancerato accento di Oxford, e quello degli emigrati ebrei che ricorda il tedesco di Riga. C'è in Inghilterra un proverbio il quale dice «Un uomo che non parli l'inglese del Re, eccetera». Ma il *King's English* è poi la esatta pronunzia e la perfetta intonazione? Secondo il parere dei linguisti pare che non sia proprio così; e tutti riconoscono che Sua Maestà il Re parla un ottimo inglese, ma con tutto il rispetto l'accento del Re non può essere preso a modello della pronunzia inglese. E allora?

Un professorone dell'Università di Cambridge aveva scoperto che il dialetto del popolino londinese era stato messo in voga dai cortigiani di Carlo II e della sua favorita Nell Gwynn, e la cadenza del dialetto *cockney*, che per la gaia corte di Carlo II aveva un certo sapore rustico e pastorale, fu scartata quando divenne la parlata del popolino. Può darsi che sotto l'influenza della radio anche il popolino abbandoni col tempo il suo accento per quello della B.B.C.; ma i giornali sono costantemente pieni di polemiche se la pronunzia e l'accento della B.B.C. possano veramente essere presi a modello.

Poichè, insomma, qual'è la corretta pronunzia della lingua inglese? Sembra quasi incredibile dire che in Inghilterra nessuno è sicuro del suono di certe parole. Bernard Shaw dalla voce suadente parla l'inglese non uno spiccato, e gradevolissimo *brogue* irlandese; Churchill ha una sua tonalità personale che negli anni della guerra tutti i suoi ministri cercarono di scimmiottare. Gli inglesi autentici si mangiano l'erre; gli scozzesi lo fanno roteare; i gallesi hanno quel che si dice una parlata cantabile; quelli che voglion far credere d'essere stati a Oxford son tutto acca aspirate, e i ministri socialisti le lasciano cadere con democratica disinvoltura. La questione della corretta pronunzia è una di quelle controversie che in Inghilterra sono sempre sul tappeto anche nella conversazione familiare; e tutti sono d'accordo nel riconoscere che la pronunzia non potrà mai essere standardizzata perchè non esistono delle regole di pronunzia.

Per questo, periodicamente, come in un ritorno ciclico, torna in ballo la crociata dei semplificatori dell'ortografia: la Lega del *Simplified Spelling*, secondo cui le parole dovrebbero essere scritte (come lo sono nella lingua nostra) secondo il suono che esse hanno. Per esempio, l'aggettivo *new*, nuovo, si pronunzia *niù*, e siccome la vocale u in inglese suona *iù*, non dovrebbe essere scritto *nù*. Ma la cosa non è così semplice come può sembrare da quell'esempio. Se i libri o i giornali inglesi fossero stampati in ortografia semplificata i lettori impazzirebbero, non soltanto perchè la mente è abituata ad accompagnare l'occhio nella percezione simultanea di determinati raggruppamenti di lettere, ma anche perchè nessuno sa quale esatto valore dare alle vocali... Chi lo crederebbe che vi sono parole in cui le cinque vocali — a, e, i, o, u — possono suonare tutte *ö*, come in *mortar, mother, elixir, motor, murmur*? L'idea dell'ortografia semplificata ha finora trovato qualche rara seguace nel campo della pubblicità dove nomi di prodotti nuovi e di nuove ditte sembrano più originali e attraenti se scritti in questa strana forma. Ma ahimè, la Lega del *simplified spelling* dalla lingua inglese è per ora rimasta vinta dalla più semplice e pur tanto difficile parola: l'articolo *the*: Chi saprà mai rendere graficamente in forma non discutibile, il suono di questa parola che è il tormento linguistico di tutti gli stranieri?

c. m. f.

Profilo di Kesselring

Il maresciallo, comandante supremo delle truppe tedesche in Italia, sarà giudicato nei prossimi giorni a Venezia come criminale di guerra

ROMA, febbraio

Ai primi di giugno del '41 il maresciallo Kesselring era di passaggio a Berlino. Si era alla vigilia della dichiarazione di guerra alla Russia, e Kesselring lo sapeva. Il nostro giovane diplomatico Michele Lanza che lo vide in quei giorni lo descrive nel suo diario berlinese «buio, scontroso». La faccenda non gli piaceva, al maresciallo. Piantando quei suoi occhietti grifagni nel viso dell'interlocutore borbottò qualcosa dei politici che si cacciano in avventure di cui lui non vedeva la necessità. Va bene, era soldato, avrebbe fatto il suo dovere; ma non aveva alcuna fiducia nell'esito della nuova guerra.

Questo aneddoto conferma il giudizio che danno di lui quei militari nostri che lo hanno avvicinato, quei generali alleati che gli furono avversari: un uomo dalle idee nette, chiare, sicuro nei suoi giudizi. Non era molto nella manica dello Stato maggiore tedesco, perchè veniva dalla truppa, come si dice; e il rapido acceleramento della sua carriera, fino all'avvento del nazionalsocialismo lenta e oscura, era attribuito al favore di Goering. E' nato nel 1885, è un bavarese delle montagne, ne ha il fisico, è bravo a tracannar vino, russa, le notti che dormiva in una caverna del Monte Soratte ove aveva messo il suo comando la primavera del '44, tremava tutto il monte a quel suo russare. E' massiccio, con spalle larghe, i capelli fra il rosso e il grigio, una faccia da lottatore, da bulldog se volete; nel sorriso rincagnato i buchi delle narici sembra che fissino la gente con la stessa acutezza degli occhi. Ma una faccia cordiale; senza la durezza, la legnosità di certi grugni prussiani. Nei tempi che era qui comandante dell'aviazione del Mediterraneo sorrideva volontieri, quando era in mezzo alla gente e il discorso si teneva sulle generali, e diceva cose amabili; ma presto il sorriso era freddo, compiaciuto. Ma quando c'era da parlare di cose serie le labbra si serravano subito, la bocca pigliava una piega all'ingiù, fra il corrucciato e il dispettoso. Teneva in mano il bastone da maresciallo come una piccozzina da ghiacciaio, l'agitava, non lo lasciava mai (ma lo perdette una volta a Trapani, sorpreso da un attacco aereo, fu seppellito sotto le macerie del comando tedesco, salvò la pelle per miracolo).

Così lo vidi una volta in Libia, settembre del '42, che era venuto a battibeccarsi con Rommel; lui comandante dell'aviazione, l'altro dell'Africa-Korps, marescialli tutti e due, avrebbero dovuto collaborare; e collaboravano sì, ma ad urtoni, fra litigi e ripicchi. Non s'intendevano su niente (se non nell'avere paura di Hitler; anche questo soldato schietto e coraggioso davanti a Hitler faceva come i nostri davanti a Mussolini, non osava dirgli la verità nuda e cruda).

Era venuto in Italia la fine del novembre '41, comandante dell'aviazione, come ho detto; ma dipendevano da lui anche le truppe tedesche stanziate nell'Italia meridionale e nelle isole, quelle nostre provincie meridionali erano in fondo feudo suo; per questo Mussolini si era stancato molto della sua venuta, si sfogava con Ciano, che Hitler gli aveva messo quella spia e quel ficcanaso alle costole. Ma il capo di Stato maggiore generale, Cavallero, pochi giorni dopo il suo arrivo gli fece un brindisi entusiastico, e gli si mostrò poi sempre ligio e devoto; e Kesselring in compenso diceva che Cavallero era il generale più preparato che avesse l'Italia; e quando Cavallero, nel novembre del '42, essendo Mussolini gravemente ammalato e in pericolo di morte, fantasticò di prenderne il posto con un piccolo colpo di Stato, Kesselring gli promise appoggio; tanto più che, gli confidò, lo Stato maggiore tedesco stava pensando a fare la stessa cosa in Germania per togliere a Hitler la direzione della guerra. Sventuratamente Cavallero mise queste cose per iscritto, e Badoglio dimenticò il documento sulla sua tavola scappando da Roma l'alba del 9 settembre; e Kesselring, con quel documento in mano, prima cercò di ricattare Cavallero, che andasse in Germania a riorganizzare l'esercito italiano al servizio dei tedeschi; poi, di fronte al rifiuto di Cavallero, lo fece «far fuori», come par certo, simulandone il suicidio.

I primi mesi del '43 era stato nominato Oberbefehlshaber Sud, comandante in capo del fronte sud; e si avviava a diventare, come fu poi definito, il proconsole d'Italia. Ma fino all'8 settembre della sua esistenza sapevano soltanto i militari ed il governo, che se lo trovava sempre fra i piedi, osservatore attento e sospettoso; «Kesselring viene due volte al giorno da me — si sfogò una volta Badoglio —, non me lo posso levar di torno». Ma dopo l'8 settembre tutti a Roma, e nel resto d'Italia fino alla linea gotica, tutti impararono a conoscere il nome del maresciallo collocato in fondo ai bandi perentori, minacciosi, minaccianti la pena delle leggi tedesche di guerra ai militari e ai contravventori; si appuntarono su di lui il rancore l'odio il terrore per le fucilazioni, le spoliazioni, le rappresaglie; di queste ora dovrà rispondere davanti al tribunale di guerra e dell'eccidio dei 335 mitragliati alle Fosse Ardeatine.

Si afferma che gli alleati hanno una particolare simpatia per il maresciallo Kesselring; e per la prontezza con cui aderì nel marzo del '45 alle prime proposte di resa e di cessazione delle truppe d'Italia (ma l'8 marzo Kesselring era portato via in volo, nominato il tempo di cambiarsi, e portato sul fronte occidentale), e per altre ragioni; certo i generali alleati hanno sempre mostrato di stimare molto le qualità militari del maresciallo che fu lì lì per ricacciarli in mare a Salerno e ad Anzio, li tenne fermi per mesi davanti a Cassino e alla linea gotica, opponendo loro sui monti e le valli d'Italia una resistenza elastica, abile, contrastandone l'avanzata passo per passo, dando talvolta l'impressione che essi andavano avanti solo dove e quando facesse comodo a lui. In noi italiani, che ci siamo andati per le péste (e insomma, dove ci hanno lasciato fare, e notabilmente i partigiani e i reparti del Corpo Italiano di Liberazione, siamo andati avanti senza tante storie di carri armati e di rovinose preparazioni d'artiglieria (vedi la presa di Chieti, vedi la battaglia per Filottrano, vedi l'avanzata su Cagli e Acqualagna e Fossombrone), in noi italiani l'ammirazione è minore, ed il rancore il più forte, per quella condotta spietata di guerra, non giustificata spesso da alcuna necessità, altre volte inutilmente feroce e disumana.

Sorpreso dall'armistizio del settembre Kesselring, che la mattina del 9 era scampato per miracolo ad un violentissimo bombardamento aereo del suo comando a Frascati, dimostrò nel modo ormai a tutti noto le sue qualità di soldato e di comandante; raccapezzandosi rapidamente fra le contrastanti notizie, sfruttando abilmente lo smarrimento e la incertezza dei comandi italiani, non esitando, per forzargli la mano, a minacciare il bombardamento di Roma senza discriminazione, anzi a darne addirittura l'ordine, sì che le prime squadriglie da bombardamento, già decollate, furono fermate per radio che già erano prossime al cielo di Roma. I suoi ordini, quei giorni, furono più che severi, addirittura feroci; interpretandoli alla lettera i comandi minori in quel di Salerno ammazzarono il generale Gonzaga che non aveva voluto ordinare il disarmo della sua divisione, fucilarono ufficiali e carabinieri che avevano reagito col fuoco alle violenze tedesche (racconta il generale Rossi che le salme di dieci ufficiali fucilati a Nola in presenza della truppa furono poi seppellite per spregio accanto alle latrine). E in quei di Roma non esitò a mancar di fede agli impegni assunti con le trattative di resa condotte con il comando italiano, e lasciò che per tre giorni i paracadutisti infierissero saccheggiassero terrorizzassero la popolazione.

Di questo dovrà render conto al tribunale, e non conviene a noi anticipare un giudizio o una condanna. E forse qualche pagina ancora oscura di quei giorni riceverà inattesa luce; siamo molto curiosi di sapere, per esempio, se Kesselring, avendone l'opportunità, potrà confermare quello che è stato detto da qualche alto personaggio alleato, che egli si sarebbe affrettato ad ordinare la ritirata delle truppe tedesche da Roma al primo annunzio di uno sbarco di paracadutisti alleati negli aeroporti intorno a Roma; sbarco, come si sa, che doveva iniziarsi la notte sul 9 settembre secondo il piano Castellano-Taylor, e non ebbe luogo per l'opposizione che vi fece il generale Carboni.

Paolo Monelli

Kesselring a Roma alla vigilia dell'armistizio del settem. '43

SISTEMA

Il Torino campione contro il forte Modena

METODO

Ancora una volta il calendario del campionato calcistico riserva a Torino il posto d'onore. Per la nostra città, la distinzione degli incontri più interessanti di ogni singola giornata è diventata una consuetudine ormai; un uso che durerà fino a quando le due squadre che la rappresentano permarranno nelle posizioni di testa della classifica. Nel caso attuale, la Juventus, che sta al primo posto per il quoziente reti, giuoca a Roma contro un avversario che per la bellezza di dodici anni non è riuscito a battere sul suo campo. Ed il Torino che dal primissimo posto dista appunto soltanto per il quoziente reti di cui sopra, attende l'assalto che gli porta il terzo classificato: l'incontro che si svolge a Torino è appunto quello che polarizza l'attenzione degli appassionati locali.

Questo Modena che occupa giustamente — con una partita giocata in meno — il terzo posto della classifica, è un po' la rivelazione del campionato. Non è composto di stelle di prima grandezza. Nessuno degli uomini che lo integrano è mai assurto ad onori internazionali. Anzi, parecchi fra i giuocatori suoi appartengono a quelli che le società consorelle hanno lasciato andare: Zecca, per es., era una riserva proprio del Torino, l'anno scorso. Ma è squadra compatta e soda quant'altra mai. E' partita senza pretese ed ha proceduto in tono franco e sicuro, senza titubanze, e totalizza ora tre sconfitte sole, contro le due del Torino e della Juventus ed il minimo di cinque di ogni altro contendente. Come risultati pari ne registra anzi un numero minore dei suoi due illustri predecessori. Come vittorie fuori casa, non è superato che dai Campioni. E come reti subite ha uno stato di servizio da primato addirittura. Compagine dal valore positivo, quindi, che le cifre possono sbagliare su un incontro, non mentire su mezzo campionato.

Il Torino è il Torino. Tutti lo conoscono. Ha difficoltà di inquadratura, e qualcuna anche grave. Ma ha modo di superarle. Al contrario del suo avversario odierno, la sua formazione è tutta una «costellazione». Ed ha dimostrato ancora domenica scorsa di poter trovare nella sua classe le risorse per elevarsi al di sopra di situazioni difficili.

Uno degli aspetti tecnici di maggiore interesse dell'incontro, sta nel confronto fra i due differenti tipi di giuoco praticati dalle squadre. Il Torino ha fatto, da qualche anno, del «sistema» la sua divisa: ha vinto con esso i due ultimi campionati. Il Modena non ha mai voluto deflettere dal «metodo». Del vecchio schieramento degli uomini in campo, è il nostro rappresentante più quadrato ed autorevole: più del Bologna stesso, che ad un certo punto ha mostrato di non avere sostanza. Il Modena rappresenta degnamente il «sistema» appunto perchè dimostra che con esso si può bloccare difensivamente l'avversario, marcandone gli uomini: le sue sole dieci reti al passivo, ne sono la prova pratica. «Sistema e metodo». Argomento che ha fatto versare fiumi di inchiostro, e che oggi sarà finalmente oggetto di una discussione non di tavolino.

VITTORIO POZZO.

Torino: Bacigalupo; Ballarin, Rosetta; Grezar, Rigamonti, Maroso; Ossola, Martelli, Gabetto, Mazzola, Menti. Sussiste qualche incertezza sulla partecipazione di Rigamonti. Sono a disposizione dell'allenatore, per eventuali sostituzioni, Tieghi, Castigliano e Fabian.

Modena: Cerghi; Remondini, Braglia; Malavasi, Neri, Bonci; Romani, Brighenti, Zecca, Cassani, Del Medico.

Danza sui pattini: Donnie Fheres, ballerina del Metropolitan, esegue difficili figure su speciali rotelle che le permettono di ergersi sulle punte dei piedi.

La Sisal sotto controllo

ROMA, 1° febbraio.

L'Ispettorato generale del lotto e delle lotterie ha rimesso al Ministero delle Finanze una relazione in cui si sostiene la immediata necessità che tutta la materia del concorso S.I.S.A.L. sia disciplinata mediante un'apposita legge.

L'intervento dello Stato è richiesto da tre motivi principali: 1) garantire la fede pubblica sul regolare svolgimento delle operazioni di assegnazione dei premi; 2) assicurare l'attuazione di criteri più equativi nella ripartizione delle somme raccolte e nell'attribuzione dei premi ai vincitori; 3) garantire meglio gli interessi dello Stato al quale dovrebbe spettare qualcosa di più del nudo diritto erariale che attualmente percepisce per compensarlo della flessione delle entrate dal giuoco del lotto.

La Nazionale di sci per le gare di St. Moritz

Selva Val Gardena, 1° febbr.

Una lunga selezione ha avuto luogo sul nuovo trampolino Ducati per la disputa del salto speciale valevole per la combinata nordica. Vi si sono cimentati i migliori specialisti e si è imposto il cortinese Carlo Alverà, sebbene il salto più lungo sia stato fatto dal gardenese Prucker, con 34-37 metri. Nella classifica per la combinata Rodighiero Elzieri si è affermato vittoriosamente.

Salto speciale: 1° Carlo Alverà (Cortina) p. 204; 2. Prucker (Val Gardena) p. 198½; 3. Perenni (San Candido) p. 198,1; 4. Elzieri Rodighiero (Asiago) p. 196,7; 5. Tessotti (Fiamme Gialle Predazzo) p. 194,½. - Combinata nordica: 1. Rodighiero Elzieri p. 431,3; 2. Perenni p. 417,7; 3. Prucker p. 401; 4. Tessotti p. 401; 5. Alverà Carlo p. 391.

La F.I.S.I. ha formato la squadra nazionale che disputerà il «Nastro bianco» di S. Moritz. Ecco i nominativi prescelti: discesa alpina maschile: Zeno Colò, Vittorio Chierroni, Alfredo Marcellin, Roberto Lacedelli, Silvio Alverà, Eugenio Bonicco, Albino Alverà. - Slalom e discesa femminile: Celina Seghi. - Fondo: Vincenzo Perruchon, Severino Compagnoni, Bortolo Rossi, Antenore Cuel. - Combinata nordica: Rodighiero Elzieri, Carlo Alverà. - Salto: Aldo Trivella, Carlo De Lorenzi, Piero Pennacchio, Edoardo Bibbia.

I campionati mondiali di bob

S. Moritz, 1° febbraio.

Quattordici equipaggi, fra i quali quelli formati dagli italiani Vitali-Rovelli e Bibbia-Coria, hanno iniziato oggi i campionati mondiali di bob a due. Le gare si sono concluse col successo del primo equipaggio svizzero: 1. Svizzera A in 7'43"4; 2. Belgio in 7'42"0; 3. Svizzera B in 7'45"6; 4. Francia in 7'45"8; 5. Italia B in 7'46"7; 6. Italia A in 7'47"2.

Polisportiva alla Ginnastica

Oggi alle 15, nella palestra della Ginnastica (via Magenta n. 11) verrà disputato l'incontro di campionato di pallacanestro tra la squadra locale e la Borletti di Milano. Alle 18 si ripeterà l'incontro Ginnastica - Wiener di ping-pong. Per la Ginnastica giocheranno Herskovic e Rosner Gezar.

Notiziario

A Parigi il 28 febbraio sulla distanza di 15 riprese Enzo Correggioli incontrerà il francese Ray Famechon per il titolo europeo dei piuma. Guido Ferracin, campione italiano dei gallo, incontrerà in 10 riprese il francese Meuse, dopodichè partirà per Londra per battersi con Patterson, campione mondiale dei mosca.

Mentre si cerca il tesoro si trova un avventuriero

Livorno, 1 febbraio.

Stamane una squadra di palombari è partita da Livorno per ripescare il tesoro di Buffarini Guidi — o altro titolare — a Sassoscritto. La squadra era composta di cinque uomini di cui uno soltanto palombaro. E, francamente, palombaro è dire troppo. Il palombaro è qualche cosa di inguainato a perfezione, che si immerge nell'acqua qualche volta a profondità prodigiose legato alla vita per un tubo orrendo, misterioso nell'aspetto e abbastanza ridicolo. Qui viceversa abbiamo soltanto un uomo di buona volontà protetto di gomma fino a poco più di mezzo busto e che pesca nel liquido respirando a bocca libera. In termine tecnico costui si chiama «sommozzatore». Per dire il vero mandare così poco alla ricerca di tre o quattro miliardi sembra una leggerezza.

Ma diamo uno sguardo a come si svolgono i lavori: uno sguardo da lontano tuttavia perchè i giornalisti sono tenuti a distanza da precise disposizioni venute dall'alto o da arbitrio del basso.

Il sommozzatore dispone di una sonda, di un piccone, di una pala e di una corda. Chi lavora essenzialmente è soltanto lui e quasi sempre con la pala. Intorno al suo sbracciarsi l'acqua s'intorbida e diventa color terra cupo il che non aiuta molto a trovare la cassetta o soltanto a distinguerla. Se la pala incontra qualche pietra di un certo volume interviene la corda che la imbraca e la porta via. Così dalle 10 e mezza alle 17 circa. Fa un po' di freddo e tira vento. Il mare è relativamente tranquillo e si affaccia fra gli scogli del tesoro con un gioco normale di onde senza curiosità eccessive e senza nervi. Alle 17 è stata estratta molta melma; qualche pietra è all'asciutto e un pezzo di lamiera che aveva lasciato sperare l'arrivo alla mèta giace tra le cose inutili di questa rocciaia che ne abbonda. Per oggi il lavoro è finito. Sarà stato scavato quel tanto che la notte potrà ricolmare.

Inutile interrogare i palombari. Inutile interrogare il Marchesi. I primi si limitano a lavorare e aspettano. Il secondo anche lui non ha fretta. Egli ha la calma di chi è certo che il tesoro verrà fuori e di chi, sapendo che il tesoro non verrà fuori mai, si trova in identiche condizioni di spirito.

n. a.

Il sedicente archit. Marchesi

Un'accusa di truffa contro il Marchesi

Livorno, 1° febbraio.

A tarda notte è arrivato da Bologna il commissario dott. Parisi. Dietro suo ordine il Marchesi è stato tradotto in Questura per essere interrogato. A suo carico graverebbe un'accusa di raggiro per 960 mila lire ai danni di un tenutario di una casa di tolleranza a Bologna, oltre a false generalità, abuso di titoli e vendita di titoli accademici. Il Marchesi, già pregiudicato e condannato altre volte, apparteneva anche alle S.S.

Rubava nei magazzini con ausilio di cani da caccia

Sicilia, 1° febbraio.

Una banda ladresca, che faceva operazioni in grande stile e con un sistema quanto mai curioso, è stata arrestata, dopo attive indagini, dal commissario di P. S. della nostra città.

I ladri, capeggiati da un noto pregiudicato, disponevano di un compare, certo Federico Magnaghi di Carlo, di 44 anni, che aveva ammaestrato due cani da caccia per scovare i magazzini da svaligiare. Il Magnaghi, che è anche un attivo cacciatore, colla scusa di portare a spasso i suoi due cani, li inviava negli androni e nei cortili dove notoriamente vi erano magazzini e garages. I cani, ad un fischio del loro padrone, penetravano un po' ovunque ed in modo particolare dove vi erano in deposito gomme.

L'ammaestratore correva alla ricerca dei cani, che si accovacciavano a lato delle gomme, e si trascinava via gli animali. Tutta la manovra era però studiata ad arte, perchè l'audace mariuolo potesse predisporre tutto un piano per aprire porte e finestre. Nella notte, ritornava coi compagni e con un solo cane e poteva così asportare la preda.

Con questo sistema la banda ha potuto commettere una decina di furti finora accertati. Le indagini del commissario, dott. Di Guida, furono svolte servendosi anche dei cani del Magnaghi, che portarono il funzionario e gli agenti in un ben nascosto magazzino sotterraneo di via Cernaia, dove venne ricuperata ingente quantità di refurtiva.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 30 p. p.

A argani, betoniere, elevatori, lavavagliatrici. Vendonsi anche a rate. EDILE, M. Cristina 94. Tel. 690-401.
ACQUISTO partita cento trancelate tondino cemento armato. Scrivere cassetta 4160, SPI, Torino.
ACQUISTO compensato qualsiasi qualità, piccole, grosse partite. Telefonare 40-300. 90003
ACQUISTO ritagli lamiera 4-5 decimi. Viettone, via Spanone 10.
AEROTERMI vapore acqua elettrici per riscaldamento industriale. Perino, Rossini 3. 90061 bis
AFFILATRICI torni trapani limatrici dentatrici fresatrici piallatrici filettatrici cesoie ghigliottina e universali magli presse calandre bordatrici bilanceri frizione macchine del legno vende Bassi, Milano, corso Como 4. 9003
A falegnameria attrezzata affiderei lavoro in serie. Bergallo, Casale 85
ALAMBICCO ad erbe medicinali acquisto occasione. Tel. 82-604, Bobba, Asti 34. 90006
ALESATRICE Wyler e Giuliani nuova, mandrino 90, corse 900X1000X1200, altra usata Wulcan Chemnitz diametro 600 di alesaggio, vendonsi. Telef. 92-500. 90119
ALLUMINIO lastra spessore 4-5 mm. 65 % acquistiamo. Telefonare 81-871
ALTERNATORE cercasi trifase 25 kilowattamper 50 periodi. Scrivere cassetta 1196, SPI., Torino. 11057
ALTERNATORE vendo 200 Kwa. Scrivere SPI, Savona, cassetta 4 E.)
ALTERNATORE V. 220/30 giri 1000 Kw 25 cambierei altro V. 500/50 pari potenza oppure superiore. Scrivere cassetta 3097, SPI, Torino.)
ALTERNATORE 470 Kwa 3000 V. 50 PP. 214 giri offresi. Scrivere cassetta 4949, SPI, Torino.
A migliore offerente vendesi generatore corrente nuovo Marelli Kw 1,60 V. 72. Telefonare 87-203.)
A prezzo conveniente cedesi Borello nafta 16 HP industriale ottime condiz. Balsamo, c. Moncalieri 251
ATTENZIONE. Rimettansi nuovo pellami deteriorati poltrone. Avil, via Belleria 11. 60184
ATTREZZATURA nuova piccola officina tre torni vendesi occasione. Telefonare 44-498. 47709
AUTOCLAVE 3 HP 200 V. completa serbatoio 4 A.T. vendo. Pignalio. Telefono 300, Chivasso. 41716
BANCAME scaffaleria occasione cerca laboratorio. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. 41879
BILICO carrato 2x3 port. 10,000 ottima occas. vendo. Ladetto, v. Leini 3
CALDAIE termosifone superfici varie. Perino, Rossini 3. Tel. 48-000
CALDAIETTE elettriche 5-35 Kw. acquistiamo, cerchiamo fornitori. Industria, Mille 22. 71714
CALZATURIFICIO cerca Rapid. Scrivere cassetta 3063 SPI Torino.)
CANCELLERIA articoli. Chiedonsi a fabbricanti offerte dettagl. per esportaz. Cepi, Leopardi 25, Milano.
CANIETRI filri 20 ottimo stato, filo avvolgimento motori cavi acciaio vendonsi. Steinco, Santamaria Fulcorina 17, Milano. 49462
CANTINE impianti completi capsulaggio bottiglie, catalogo gratis Bellavita, Milano, via Parini.
CAPOTECNICO progettista recandosi Brasile Argentina assume incarichi tecnici commerciali. Scrivere cassetta 4190, SPI, Torino.
CARATTERI da stampa nuovi vendesi. Telefonare 690-485.
CASEINA al caglio, lattica, acquisto anche picc. partite. Tel. 49-319
CEDESI import. brevetto serratura automat. senza chiave per abitazioni e casseforti. Pellegrini, via Cornigliano 56 A-8. Ge-Cornigliano.
CENTRIFUGA lavatrice, motore pompe vendo. Via Caselle 2. 90021
CERCANSI forti stock vestiti fatti uomo per esportazione. Casella 343 M. SPI. Milano. 8069
CERCANSI trapani radiali buone condizioni motorizzati V. 220-42 con braccio mm. 600-900 fori fino mm. 20. Indirizzare offerte a «Reggiane» Off. Mecc. Italiane, Reggio Emilia.
CERCASI alesatrice fresatrice stozzatrice ... frontale tornio parallelo banco da falegname tavolo da disegno. Scrivere Crbat, ... Telesio 15. Telefono 70-836.
CERCASI dentatrice Reinecker, diametro 500, modulo 8, nuova o seminuova. Trattasi, eventualmente, cambio con altra macchina. Scrivere cassetta 2930, SPI, Torino.)
CERCASI lavoro serie torni Sirio, rettifica senza centri. Tel. 56-965.)
CERCO montacarichi occas. 5-10 q.li su piano motorizzato. Tel. 51-328.)
CESOIA tagliacart. buon stato urg. Scrivere cassetta 4246 SPI Torino.)
COMPENSATO ogni qualità compro anche piccole partite. Telefonare 40-319. Audi. 40907
COMPRO plateau spianare lamiere. Telefonare 70-295. 90571
COMPRO vendo punte alcoolali cuscinetti sfera utensileria varia Taburchi ... Umberto 63. Torino.
CONTINUE arrivi legna ardere stagionata essenza forte maggioranza faggio taglio un metro adatta usi industriali domestici. Scrivere cassetta 350 O, SPI, Milano. 18637
DE GIOVANNI una delle sartorie più raccomandate per convenienza accuratezza di lavoraz. accetta stoffe da confezionare, Corso Siccardi 4
DISPONENDO locale uso magazzino, deposito, ufficio, laborat., telef., forza, offro esclusiv. con collaboraz. Bianciotto, Bandaccia 40, Torino.)
DISPONGO lamierini ricupero bandelle misure varie piccole medie partite spess. 3 decimi. Tel. 21-845.
DITTA americana compra macchine utensili pronte oppure consegna entro 1° semestre 1947. Offerta cassetta 340 M, SPI, Milano. 8078
DITTA specializzata ricostruzione motori nazionali moderni nafta autocarri cerca importante seria Ditta similare disposta collaborare piazzamento. Dispone assortimento motori, differenziali, cambi e autocarri ricostruiti. Prende considerazione acquisti vendite scambi materiali sopradescritti. MOTOR, Saluzzo 19, Roma. 8100
DITTA tessuti forti capitali vendita privati cerca apporto campionari svil. lavoro pagam. contanti. Scriv. cassetta 40 D, SPI, Milano.
ESPORTATORI cedesi importante partita seghe alternative idrauliche per metalli 25 cm di taglio. Scrivere cassetta 8132 SPI Torino.
FORNI elettrici industriali forni panetteria pasticceria costruzioni riparazioni garantite. Elettrotecnica, Brione 16. Telefono 81-094.
FORSA ... esclusivate. 50 cuscinetti vendesi, Orea, D. Bosco 66.
GASSOGENI legna Frigonubex speciali per Doodge, e carbone per vetture. Secoli, Prina 5, Milano.
GRUPPI elettrogeni pronti KWA 3-15-30-40-70, Delgiudice, piazza Dante 43, Napoli. Telefono 23-461. 7063
GRUPPO elettrogeno Diesel, 150 Kwa pronto fine gennaio. Mumi, Marcantonio Colonna 85, Roma.
GRUPPO elettrogeno 3 Kw 100 V. vendesi. Telefonare 70-306. 90770
GRUPPO elettrogeno DKW, amper 20, W. 4500 adatto illuminazione vendesi. Carmino, Rivoli. 40100
GRUPPO generatore Kw 95 circa V. 200-220 anche se accopp. motore Diesel ad olio pesante acquistasi. F.lli Ruschena, Navacchio (Pisa).
HP 100 idraulici costanti, turbina installata, trasmissioni, locali, tettoie, terreno mq. 1000, casa civile, dispongo per combinaz. industriale od affitto dist. Torino 30 km. Tel. 40-815)
IMPRESA edile assume ricostruzione fabbricati industriali civili. Preventivi. Telefono 73-448. 40009
INDUSTRIALE meccanico recherebbesi Americhe del Sud, Sud Africa specializzato attrezzature materie plastiche lamiere fusioni gomma, garanzie massime. Dispone macchinario personale specializzato. Scriv. cassetta 3002, SPI, Torino)
LAVANDERIA vendo impianto. Macchina rame Suros. Gilardin, San Mauro Torinese. 90743
LAMIERE duralluminio 10-15-30-40 decimi vendo. Telefonare 70-113.)
LAMIERINO lucido 3 decimi 700x500 q.li 50 lamiera nera 10 decimi 2000x900 q.li 250 vendesi. Filma, Tiziano 31. 66-008. 90008
LOCALI accoglienti comfort, avrete decorandoli stile moderno razionale macchia, proprio. Tel. 60-107.
MACCHINA cinematografica passo normale accessori cabina vendo Corso Francia 119.
MACCHINA fabbricazione candele cera vendo occasione. Bongiovanni, Villafranca 80. 40038
MACCHINARIO fabbricazione aspoli cercasi subito. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. 41080
MACCHINE lavorazione lamiera ottone bilanciere vendo. Ferrero Riccardo, Chiesa Salute 15, Torino)
MACCHINE utensili usate acquistansi esclusi intermediari, dettagliare. Serrutini Carlo Alberto 11.
MAGLIO pneumatico d'occasione massa battente 100-130 Kg. cercasi. Scrivere Utic, Massena 43, Torino.
MOLE, carte, tele smeriglio acquisto anche piccole partite. Ing. Bluetti, via Giulini 4, Milano.
MOTORE a testa calda semiDiesel, HP 40, vendesi o affitt. Tel. 44-885.)
MOTORE elettrico anelli cavalli 40-45 corrente 250-50 cercasi. Stradelli. Telefono 60-777. 90004
MOTORE nafta 80 Alfa motori benzina tipo 600 cedonsi migliore off. Scrivere cassetta 4212 SPI Torino.
MOTORE nafta da 30 a 40 cavalli con puleggia cercasi. Scrivere Bassi, via Cibrario 25. 90531
MOTORI Diesel nafta pesante alternatori, gruppi elettrogeni 35 a 200 Kwa vendesi. Ricmbon, Trieste, Donizetti 2. Telef. 96-193. 90068
MOTORI per gruppi elettrogeni pronti subito vendo. Nizza 95, Tel. 60-997. 41632
MOTORI elettrici, motori consegne pronte. V. Rodi 1a, FEIT. Tel. 46-203)
NEGOZIO centrale con personale cerca articoli in rappresentanza o proprio. Garanzia immobili. Tel. 51-883, corso Vittorio 73. 40770
OBBIETTIVI compriamo lunghezze focali 25 a 18 cm. Tessar Zeiss Voigtlander Galileo altre marche quotale luminosità minima 4,5. Parisi, via Barolo 13. 41003
OCCASIONE bilancieri e presse per costruzione piastrelle vendo. Scrivere cassetta 8061, SPI, Torino.)
OCCASIONE vendo miglior offerente macchinario completo per industria sapone liscivia. Scrivere cassetta 4231, SPI, Torino. 40267
OFFESI brevetto novità «Scarpanuoto» industrializzazione vendita. Dipasquale, Roma, Merulana 120
OLII agrumari purissimi (limone, arancio, mandarino, bergamotto, altri) esporta trentennio Italia Estero Faizone, Libertà 14, Palermo
ORGANIZZAZIONE tecnica assume amministrazione stabili terreni Opia, geometra Desantis, 82-143.
POLTRONCINE tende e varii per cinematografo vendesi. Scrivere cassetta 5653, SPI, Torino. 40506
POUTRELLES ferro costruzione laminati trafilati vendesi. Filma, Tiziano 31. 66-008. 90087
PRESSA piegatrice lamiere lunghezza m. 3 spessore 1,5 occasione cerco. Cassetta 2473 C, SIP, Genova.
PRESSA ritardo 40-60 tonn. acquisto. Telefonare ore 13-14 al 81-837.)
RADIATORI caldaie termosifoni compro pago massimo prezzo. Miglietta, Revello 54. Tel. 32-508.
RECANDOMI Londra prima decade febbraio accetterei commissioni ed incarichi. Telefonare 81-374. 90720)
ROTTAMI forniture ferro metalli, acquista migliori prezzi Ferrero, Fossata 6, telefono 21 066. 7795
ROTAIE 100x85 da kg. 29 circa al metro lin. cercasi urgent. Tel. 44-595)
SCAFFALI acciaio adatti biblioteche uffici magazz. vendonsi. Stienni, Santamaria Fulcorina 17, Milano.
SERBATOI ferro lamiera capac. da 20 a 100 tonn. acquistansi, dettagliare. Scriv. cassetta 8234, SPI, Torino)
SOCIETA' d'importazione-esportazione nord americana, interessata relazioni dirette fabbricanti articoli artistici, alabastro, vetro, porcellane, paglia, cuoi artificiali, articoli seta artificiale, tappezzerie ecc. cassetta 952 Z, SPI, Milano.
TERRAZZE impermeabilità garantita usando «Asfalto Perfect». Referenze, SISVAR, Milano, Boviso.
TORNIO revolver passaggio barra 25 due banchi legno trasmissione cuscinetti sfere vendo. Telef. 80-1301
TORNIO tagliabarre foro 30 e rettifica per piani di precis. acquist. Scrivere cassetta 8146 SPI Torino.
TORNI automatici P. 90 con testa oscillante 7 porta utensili rettifica Centeries passaggio 20 vende Bassi, Milano, corso Como 4. 10016
TORNI trapani limatrici fresatrici dentatrici piallatrici magli automatiche macchine della lamiera e del legno vende Bassi, Milano, corso Como 4. 10017
TRAFILERIA filo cerca blocco e banchi efficienti. Scrivere cassetta 5690, SPI, Torino. 40094
TRAPANO colonna ... motorizzato per fori 15-18 mm. acquisterei d'occasione. Rossi, Montanaro 92.
UVA passa zibibbo sgrappolata vendesi grandi piccoli quantitativi. Prezzi assoluta concorrenza. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino.
VENDESI impianto completo molina macine, permutasi palazzina nuova fruttelo, ... Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino. 40068
VENDESI seminuovi motopompa centrifuga tedesca HP 5 motore 2 tempi HP 5 su basamento per gruppo elettrogeno. David, Nizza 25.)
VENDO gruppetto elettrogeno Kw 1. Scrivere cassetta 2227, SPI, Torino)
VENDO gruppo motore a benzina elettrogeno 6 K. amper da 30 a 170 per cinema o saldatrice. Rossi, via Arquata 13. 40000)
XENDO motore nafta tipo Bagnolo HP 4,5-5. Scrivere Neirotti Stefano, Tetti Rivoli. 40807)
VI occorrono confezioni in serie abiti impermeabili lavorazione accurata? Telefonate 70-065.)

2 ARTIGIANATO L. 30 per parola

BRILLANTI pietre preziose verifico assicuro incasso estimi. Scolari, Venti Settembre 66. 41758
BRUNITURA metalli ferrosi utensili viteria ecc. pulitura metalli Silvestro, via Caprera 148.
GHIACCIAIE, frigoriferi, porte celle, occasioni cambio, riparazioni. Corso Vittorio 86. 40905
RADIORIPARATORI: ribobinate trasformatori presso Laboratorio specializzato Gillio, via Nava 43.
SARTA esperta anziana farebbe combinazione lavoro con persona del genere disponga clientela. Scrivere cassetta 6022 SPI Torino.
SIGNORE riparasi qualunque trousse portacipria cambiasi specchi. ... Grosseto 248. 90727)

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 30 p. p.

AFFARONE cedesi importante stazione climatica albergo 40 vani acqua corr. tutte camere. Scrivere Beardi, Casella P. 36, Finalmarina.
ALBERGO ristorante centro Torino cedesi. Scrivere cassetta 1616, SPI, Torino. 90757
ALLEVAMENTO conigli angora capi adulti ottima razza 110 gabbie razionali nuove ... 100 cedesi. Scrivere cassetta 8063, SPI, Torino.
AMPIAMENTO commercio cerco 500,000 garanzia assoluta. Scrivere cassetta 3194, SPI, Torino. 41180
APPORTANDO vasta attrezz. tecnico riparaute cerca socio con locale per offic. anche fuori Torino. Scrivere cassetta 3080 SPI Torino.)
ARTIGIANO lavorazione propria articoli metallici per commesi cedesi causa espatrio. Scrivere cassetta 4130, SPI, Torino. 80017
ATTREZZATISSIMA centrale salumeria gastronomia frigoriferi macchinario cedo. Pizzorno. Po 19.)
AUTONOLEGGIO con rimessa central. avviat. cedesi causa malattia. Scriv. Debernardi, Botero 16, Torino)
AUTOTRASPORTI. Ditta avviatissima, bene attrezzata cerca socio. Rag. Patria, Barbaroux 6.
AVVIATA impresa edile cerca socio finanziatore. Scrivere cassetta 3057, SPI, Torino. 40060
AVVIATISSIMA lavanderia elettrica colli tintoria cedesi. Arena 7. Telefonare 70-308. 90600
AVVIATISSIMA cedesi trattoria alloggio stazione ferroviaria mercato settim. prov. Cuneo. Tel. 80-450.
AZIENDA vinicola attrezzatissima cedesi eventualmente affittasi o assumo socio apport. capit. offerte Scrivere cassetta 4226 SPI Torino
BREVETTI nazionali internazionali nuovo sistema costruzioni edilizie cedesi licenze sfruttamento Italia estero. Rivolgersi mandatario Ufficio Brevti UPIT, Vinzaglio 12, Torino. Telef. 50-736. 40061
BREVETTO utilissimo vendo oppure associomi fabbricazione. Scrivere Cerva, Mazzini 36. 40647
BRIZIO cede attrezz. redditizia officina mecc. oppure azienda legnami con segheria. Sanfrancesco Assisi 1
BRIZIO cede centralissima vinicola forte reddito eventualmente gerenza. Sanfrancesco Assisi 1. 10553
BRIZIO cede rivendite pane drogheria pasticcerie alimentari merceria caffè vinicole occasioni. Sanfrancesco Assisi 1. 10552
CARTOLERIA giornali, centrale, reddito dimostrabile, alloggio, rimettesi. Acchiardi, Settembre 58.)
CAUSA espatrio cedo in Torino paraggi c. Francia industria concessionaria, confezioni varie, forniture civili, militari ferroviarie, municipali con clientela. Impianti completi uffici, telefono, forza, locali mq. 736. Cortile cintato. Scrivere cassetta 8140, SPI, Torino.
CAUSA ritiro cedesi importante azienda meccanica costruzione vendita micromotori motocicli motocarri Richiesta 4.000.000. Scrivere cassetta 3251, SPI, Torino.
CAUSA espatrio cedo impresa edile attrezz. bene avviata ufficio centr. Scrivere cassetta 4104 SPI Torino.
CAUSA espatrio cedesi cave di granito valdostano, occasione. Scrivere cassetta 8130, SPI, Torino.
CEDEREMMO provincia Siena importante miniera lignite, qualità ottima forte produzione prezzo base 12.000.000. Disponiamo anche permessi lignite Picea e Xiloide. Desideri Severi, Colle Elsa, Siena.
CEDESI ampia avviata autofficina carrozzeria. Scrivere cassetta 7011, SPI, Torino. 40109
CEDESI bar tabaccheria centrale grande lavoro. Gaida, Massena 14. Telefono 40-456. 90530)
CEDESI macelleria con frigorifero, cittadina provincia. Scrivere cassetta 1000. SPI, Torino. 90744)
CEDESI profumeria pelletteria annessi gabinetti parrucchiere signora centro Casale Monf. Scrivere cassetta 4100, SPI., Torino. 47708
CEDESI provincia Torino stabilimento meccanico piena efficienza macchine moderne lavorazione serie precisione stabile proprio possibilità ampliam. nonchè produz. autonoma energia elettrica. Scrivere cassetta 8244, SPI, Torino.)
CEDESI fabbr. gioielleria imitazione. Scriv cassetta 2217, SPI, Torino)
CEDESI in affitto alimentaria ottima posiz. Tel. 53-716, ore 15-17.)
CEDESI negozio primizie con licenza commestibili centrale, annesso alloggio. Tel. 85-015.)
CEDO avviata macelleria agnelleria semicentrale eventualmente cambio ... alloggio. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino. 90957
CEDO avviatissimo negozio legna carboni con alloggio. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino. 41085
CEDO avviato negozio pettinatrice. Rivolgersi Boggiatto, v. Belfiore 9.
CEDO avviato scatolificio unico provincia zona industriale. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino.
CEDO negozio grande frutta verdura avviatissimo centrale con retro, volendo alloggio. Tel. 552-145.)
CEDO negozio semicentrale lana, merceria retro abitabile. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino.)
CEDO ufficio centralissimo 4 vani. Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino.
CERCASI socio preferito negoziante disponga liquidi sviluppo compra vendita mobili antichi moderni usati ricostruibili nostra importante officina. Scrivere cassetta 6210, SPI, Torino. 40072
CERCO capitalista costruz. macch. agricola mass. import. brevettata. Scrivere cassetta 2031 SPI Torino.)
CHIOSCO giornali cedesi oppure gerenza. Portinaia piazza Vittorio 11)
CHIOSCO rimettesi. Rivolgersi via Palazzo Città 21 dalle 12 alle 17.
CINEMATOGRAFO redditizio ottima località vendesi 4,000,000, Brezza, piazza San Carlo 192. 10051
CINEMA Varietà centr. cedo occas. Scrivere cassetta 1616 SPI Torino.)
COMMESTIBILI avv. con alloggio cediamo ... Urat, v. Giolitti 10.
COMMESTIBILI forte lavoro alloggio cedesi occasione. URAT, via Giolitti 10. 8186
DIPLOMATO esaminerebbe seria combinazione edile, cinematografica, commerciale. Scrivere cassetta 2010, SPI, Torino. 90130
DISPONENDO L. 300.000 locali esaminerei proposte combinazioni. Bertinetti, Rocca 22. 40389
DOTTORESSA chimica associerebbesi piccola industria laboratorio. Scrivere cassetta 3000 SPI Torino.)
ELETTRODOMESTICI azienda ottimamente avviata cerca finanziatore 2 milioni oppure socio 5 milioni tacitare comproprietario uscente. Scrivere cassetta 1800, SPI, Torino.)
FARMACIA acquistasi Liguria Riviera Ponente o cambiasi con altra Piemonte. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino. 40420
FARMACIA paese o città affittasi o comprasi. Scrivere cassetta 9003, SPI, Torino. 10873
FARMACIA Torino immediate vicinanze cercasi. Scrivere cassetta 9029, SPI, Torino. 10887
FARMACISTA inoccupibile 300.000 esamina combinazione laboratorio farmacia capitalista acquisto azienda ... Scrivere cassetta 9938, SPI, Torino. 90085
FARMACISTI. Vostro collega tratta affari farmacie. AFI, Gramsci 35-A, Genova. 10090
GEOMETRA titolare impresa costruzioni iscritta Albo appaltatori fino dieci milioni, farebbe combinazione con capomastro assistente praticissimo lavori. Scrivere cassetta 9246, SPI, Torino. 90713)
IMPORTANTE industria conserve alimentari zona industriale Napoli cede pacchetto azionario in tutto od in parte. Scrivere Dott. Barbera, via Messina 65, Roma. 10010
INDUSTRIALE ritirandosi rileverebbe ... alberghiera avviatissima stazione climatica mare laghi monti cambiando impianto trafileria tubi piombo Ardita 2500 differenza contanti. Scrivere cassetta 6216, SPI, Torino. 40030
LABORATORIO artigiano attrezzato confezioni biancheria cerca socio finanziatore sviluppo lavoraz. Scrivere cassetta 3084 SPI Torino.)
LETTICO cede negozio nuovo centralissimo adatto qualunque genere. Principe Tommaso 31, tel. 44-490)
LIBERO maggio piccolo alloggio lussuoso affittasi. Telefonare 44-496.
MAGAZZINO attrezzatissimo lavorazione carta macero macinazione vetro licenza telefono, S. Paolo cedesi. Riv. Tardani, P. Amedeo 16.)
OFFICINA meccanica attrezz. in piena effic. di lavoro con reparto fonderia tipografica, filetti, marginatura vendesi miglior off. Scrivere Bonutti Olga, C. Balbo 24, Torino.
OFFICINA meccanica precisione impianto moderno provincia Torino associerebbe tecnico alta competenza provvisto capitali onde affidargli gestione officina. Scrivere cassetta 9245, SPI, Torino.)
PANETTERIA fuori Torino altre in città cedonsi. URAT, Giolitti 10.
PRIVATO cerca negozio vuoto oppure drogheria e confetteria purchè centrale. Telefonare 680-631.
RAGIONIERE disponendo capitale rileverebbe associerebbesi piccola fabbrica cioccolato, affini oppure fabbrica artigiana pelletterie affini eventualmente compartecipperebbe azienda lucrosa qualsiasi ramo. Scrivere cassetta 9000 SPI Torino.
RILEVO albergo caffè bar ovunque. Scrivere cassetta 1917 SPI Torino.)
RIMETTESI negozio cuoi pellami artic. calzolai, Riv. via Volvera 17.
RIMETTESI o gerenza negozio parrucch. buona posiz. buon reddito. Scrivere cassetta 2064 SPI Torino.
SARTORIA pelletterie negozio centr. alloggio cedesi event. gerenza volendo vuoto. Martini, Santagostino 6.
STUDIO dentistico attrez. avviato Prov. cedesi. Rag. Ugo, Giulio 2.
TINTORTINTORIA volendo laboratorio macchinario angolare vasta clientela cedonsi causa malattia. Martini, Santagostino 6. 11733
TIPO-LITOGRAFIA avviatissima redditizia causa malattia cedo 6.000.000 comprese scorte rilevanti. Esclusi intermediari. Grimando, Maria Vittoria 8. Telefono 46-606.)
VENDESI negozio pressi Porta Nuova. Telefonare 74-831. 80074
VENDESI officina meccanica, torneria in serie, locale coperto mq. 300, terreno scoperto mq. 2000, trattasi direttamente proprietario. Scrivere cassetta 1007, SPI, Torino.)
VENDO segheria idraulica avviatissima Valle di Susa. Scrivere cassetta 157 U, SIPRA, Torino.
... urge cedere avv. cartoleria merceria. Riv. Cagnasso, Secondo 16)
... annue oltre stipendio offriamo ad amministratore apporti 2.000.000 contro terzo quote società cave costruzioni. Scrivere cassetta 3034, SPI, Torino. 80097

4 CASE E TERRENI L. 30 per par.

ACQUISTO casa centrale uso commerciale oppure cascina dintorni Torino civile gentilizio. Scrivere cassetta 3055, SPI, Torino. 90494
ACQUISTO palazzina centrale pagamento contanti purchè occasionissima. Scriv. cassetta 1880, Sipra, Torino.
AFFARONE casa 23 camere ... 3.400.000 alloggio 5 camere più cucina tutti confort. Tel. 70-443.)
ALLOGGETTI signorili liberi occupati due tre camere vendonsi. Campra, Santa Teresa 18. 40007
ALLOGGI centrali occupati senza locazione vendonsi corso Regina 73 angolo via Montebello. 90006
ALLOGGI negozi magazzini adiacenze via Garibaldi occupati senza locazione vendonsi ... Allieni 4)
ALLOGGIO occupato 2 camere cucina entrata bagno vendo esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino. 41050)
ALLOGGI signorili liberi casa nuova costruzione c. Umberto 141 vendo. Telefonare 46-736 pomeriggio.
CASA angolare, esente, negozio di camere 5 Paolo vendo. Tel. 23-145.)
CAMERE 2 libere, piazza Vittorio vendo 240,000. Roggero, corso Racconigi 125 bis. 41116
CASA angolare 73 camere 18 negozi occasione 4.000.000, vendo pure casa angolare trasversale Cernaia 10.000.000. Dettagliare. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino. 41145
CASA esentata 10 camere semicentrale vendesi 2.300.000. Acchiardi Settembre 58. 41150
CASA Lingotto camere 30 con caffè bar permutasi con altra centr. pagando differenza sino 6 milioni Scrivere cassetta 9087 SPI Torino.
CASA moderna 14 camere vendo Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino.)
CASA scala marina 26 camere vendesi. Pietro Micca 8, Mersano.
CASA signorile, autorimesse, negozi, 3.200.000 Rag. Furbatto, piazza Lagrange 1. 10378
CASA sinistrata acquisto qualunque importo, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 9017. SPI, Torino.
CASA signorile adiacente Vinzaglio 25 vani vendono eredi 9.500.000. Telefonare 47-387. 40531
CASA 40 camere corso vendesi 3.000.000, altre sino 10.000.000. Campra, Santa Teresa 18. 40300
CASCINA collina giornate 3 con casa 11 ambienti cintata 30 Km Torino vendesi. Lettico, Principe Tommaso 31. Telefono 44-490.)
CASE cascine terreni negozi comperiamo vendiamo perizie stime Geometri Martinetto Ballesio, piazza Emanuele Filiberto 1. 20711)
CAUSA malattia vendo casa negozio avviato stoffe paese astigiano. Scrivere cassetta 4230, SPI, Torino.
CERCO stabile anche sin. destinato alloggi dipendenti import. azienda. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino.)
COMPERO alloggio Sanremo, luglio 3-4 camere luglio-agosto Riviera Ponente. Ottino, Colli 4, Torino.)
COMPRO casa non periferica 10-20 locali per alloggio magazzini. Scrivere Asselle, corso Casale 36. 20145
LABORATORIO, garage, magazzino libero Sommeiller vendesi, negozi. Scriv. Gellona, Orbassano 27.
NIZZA Monferrato vendesi appartamenti tutte comodità moderne orto giardino casa solida, posizione panoramica. 100 m stazione Dr. Berta, Milano, A. Doria 7. 8192
OCCASIONE vendo casa paraggi corso S. Maurizio, 46 camere magazzino. Telefono 80-887. 41197)
PALAZZO moderno ascensori, lagni reddito 500.000. Locali 300, vendesi causa divisione Amministrazione portici Barbaroux 4. 40430
PRESSI Sanremo: villa signorile, libera, undici ambienti, comodità, giardino 1.400.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange 1. 10380
PRIVATO acquisterebbe appartamento in palazzina casa signorile 5-6 camere. Scrivere cassetta 2101, SPI, Torino. 90506
RIVOLI cascina 30-40 giornate acquisto. Telefonare ... ore ufficio.
SANPAOLO casa sinistrata, libera, 6.000.000, Rag. Furbatto, Lagrange 1
STABILE ... mq. 300 vendesi miglior offer. Roggia, v. Pianezza 1.
STABILIMENTI industriali Torino, 2-4.000 m., nuova costruzione consegna maggio 1947 vende impresa. Scrivere cassetta 1646, SPI, Torino.
TERRENI industriali vicini Fiat vendonsi direttam. prezzo minimo. Scrivere cassetta 2055, SPI, Torino.
TERRENO fabbricabile bellissima posizione mq. 5000 progettati 600 ambienti vendesi. Scrivere cassetta 3102, SPI, Torino. 41181)
TERRENO 1000 mq. zona Borgata Vittoria vicinissimo tram vendesi. Telefonare 22-096. 40096)
TERRENO 1000 m. c. Francia vendesi lottizzato. P. Micca 8, Bersano
TORINO, vicinanze acquisto casa 8 più camere possibilmente magazzino, comodità ferrotranviaria. Scrivere cassetta 4919, SPI, Torino.
VENDESI affittasi alloggio 5 camere altro 3 camere. Tel. 22-385.)
VENDESI affittasi villa signorilissima libera precollinare. Tel. 42-306.)
VENDESI alloggi casa moderna Valentino. Via P. Giuria 4, Balocco.
VENDESI casa corso Re Umberto. Lamonica 40-071. 70470
VENDESI casa 2 vani via Castelverde, S. Mauro. Rivolgersi Goria, via Pietrino Bello 43, Torino. 40011
VENDESI cascina 3 giorn. S. Gillio. Scriv. cassetta 8267 SPI Torino)
VENDESI cascina giornate 100 irrigabili a cancello chiuso libera subito paraggi Carmagnola. Scrivere cassetta 3066 SPI Torino.)
VENDESI collina Torinese cascina giornate 20 civile rustico perfetto ordine tutte comodità, Tel. 40-306.)
VENDESI palazzo settecentesco vicino Cuneo grandiss. Tel. 40-404.)
VENDO alloggio libero subito due camere cucina entrata. Tel. 54-300.
VENDO bella casa in Castelnuovo D. Bosco 4 camere magazzino molto adatta artigiano. Scrivere cassetta 4919, SPI, Torino. 40051
VENDO casa civile 45 camere piazza Sabotino 9.400.000. Tel. 51-008.)
VENDO casa 140 camere in via Mazzini 30.000 per camera. Scrivere cassetta 2004 SPI Torino.)
VENDO casetta nuova costruzione 7 vani 1.000.000. Via Bollo 3. 90414
VILLA signorile, corso Francia, 10 camere (un alloggio libero), giardino, comodità 8.500.000. Rag Furbatto, piazza Lagrange 1. 10379

5 AFF. TERR. E LOC. L. 30 per par.

AFFITTASI corso Palestro piano nobile 4 locali uso ufficio liberi marzo. Telefonare 30-979. 41193
AFFITTEREI locale centrale ufficio magazz. mq. 100-150 p. terreno pagando buona entrata. Tel. 73-019.)
AFFITTO libero subito 2 camere centrali uso ufficio. Telef. 84-905.)
CEDESI locale telefono libero subito uso negozio ufficio laboratorio. Cerutti, Caprera 15. 41212
CERCASI locale per industria meccanica eventualm. con attrezz. superficie 1000-1500 m. anche sinistrato. Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino.
CEDESI affitto casetta aria periferia Torino. Scrivere cassetta 5036, SPI, Torino. 40081
CERCASI affitto locale industria silenzios. 100-200 mq. forte compenso. Scrivere cassetta 3085 SPI Torino.)
LOCALE uso officina cercasi mq. 100-120 od affittasi officine similare. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino
LOCALE 65 mq. forza fino 30 Kw cedesi subito Chivasso, Veraldi. Belfiore 5. Tel. 62-231. 40701)
LOCALI adatti ufficio lavorazioni leggere piano 1° e superiori affittansi ... ripristini. Tel. 21-466
RILEVEREI locale terreno mq 30 centrale eventualmente permutabile con negozio centrale dotato di sovrastanti ampi locali. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino.
SOCIETA' commerc. cerca 3-4 locali centr. uso ufficio piano rialzato primo anche sinistr. buona uscita. Scrivere cassetta 3092 SPI Torino.)
STABILIMENTO zona Moncalieri 2500 metri 1000 coperti cabina propria impianti interni luce forza cedesi affitto. Scrivere cassetta 2236, SPI, Torino. 90021
VASTISSIMO locale m. 10 x 3,80 zona meridionale adatto per istituto di bellezza, sarto, barbiere di fama. Informazioni rivolgersi Viglietta, via Orta 14, Torino. 10462

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p. p.

AFFITTASI appartamento via Garibaldi preferibilmente uso commerciale; richiedesi concorso spese. Scrivere cassetta 7003, SPI, Torino.
AFFITTASI soffitta cucinino cantina, fare offerte. Telefono 21-840
AFFITTASI soffitta centralissima. Precisare offerte. Scrivere cassetta 2038, SPI, Torino. 90154
AFFITTASI 2 alloggi rilievo arredamento mobili. Scrivere cassetta 2213, SPI, Torino. 90704)
AFFITTO elevata buonuscita procurando alloggetto a serissima famiglia 2 persone. Bruno, Bossi 1.)
ALLOGGETTI pronti primavera affittansi stabile sinistrato concorrendo ripristini. Telefonare 21-468
ALLOGGI vuoti, mobil., cambi, cercate, offrite a SERGA, Magenta 5.
ALLOGGIO signorile 4 camere servizi zona P. Nuova cambio con 4-5 cam. zona Crocetta Francia Solferino. Scriv. cassetta 9836, SPI, Torino
APPARTAMENTO 1-2 camere cucina cerco entro marzo. Scrivere cassetta 8214, SPI, Torino. 80131
CAMBIEREI alloggio 2 camere con uno più grande. Eventuale buona uscita. Barbiere, Santa Giulia 32.
CAMBIEREI compensando bene camera cucina ben esposte P. Nuova con 3-4 vani paraggi vicini. Scrivere cassetta 1012, SPI, Torino.)
CAMBIO 2 camere cucina entrata via Vagnone con 3-4 camere cucina entrata pressi Porta Palazzo. Casa della Tota, Galleria Umberto 1.)
CAMBIEREI 2 camere accessori con negozio retro preferibilmente centro. Scriv. cassetta 3002, SPI, Torino
CAMBIO 2 camere cucina Porta Nuova, altro 1°-2° piano paraggi, eventualm. acquisto. Tel. 74-874.
CAMERA con mob. cedo miglior off. Scrivere cassetta 7221, SPI, Torino.
CAMERA cucina vuole cerco urgentem. Topazio, v. Cavour 8, Torino.
CEDO mansarda 4 vani piazza Savoia rilevando mobilio noce 150.000. Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino.
CEDO soffitta per 1 o più camere quals. zona. Brecco, Montebello 40.
CENTOMILA offro per 2-3 camere. Scrivere cassetta 1022, SPI, Torino.)
CERCASI alloggetti 2-3-4 camere più servizi, compenso o concorso ripristino. Telefonare Olivetti 40-064
CERCASI appart. o villa signorilmente ammob. 2 cam. letto padronali sala pranzo e ricev. più servizi in zona signorile non perif. Scrivere Consolato Britannico Torino.)
CERCASI in affitto villa casetta 6-10 vani con cortile giardino. Scrivere Ravera c. Lecce 76. Tel. 77-276)
CERCO alloggio 3 camere servizi annesso piccolo magazzino zona S. Paolo, Crocetta, S. Secondo, event. concorso ripris. buonuscita. Scrivere cassetta 3077 SPI Torino.)
CERCO camera e soffitta vuota offrendo mancia. Scrivere cassetta 3119, SPI, Torino. 41201)
CERCO in affitto 2-3 cam. più cucina servizi, telef., paraggi Mille Cairoli, Vanchiglietta, offro 100-150.000. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino.)
CERCO 1-2 camere ammobiliate con uso cucina. Scrivere cassetta 9045, SPI, Torino. 90002
CONIUGI cercano camera cucina ammobiliato indipendenti. Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino. 41061)
FINO 10.000 mensili, cerco entro giugno appartam. centrale, eventualm. cambiando altro Francia. Porta, Francesco Paola 21.
GROSSA ricompensa in denaro a chi procura o cede portineria in Torino a coniugi mil. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. 80391)
INDUSTRIA cerca 4-6 vani uso ufficio centrali. Tel. ore ufficio 49-880)
MANCIA procurandomi alloggio 3-4 cam. servizi zona possib. centrale. Scrivere cassetta 4000, SPI, Torino.
MARZO-aprile cerco alloggetto 40-45 mila annue. Telefonare 39-414.
MEDICO chirurgo cerca alloggio 3-4 camere massimo ... piano. Scrivere cassetta 2946, SPI, Torino.)
OFFRESI 9000 mensili camera cucina servizi. Scrivere cassetta 7001, SPI, Torino. 60150
OFFRO L. 40.000 due ... cucina possibilmente borgo San Paolo Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino.
OFFRO 50.000 due camere anche pianterreno, Ordine, v. Gioberti 11.)
PERMUTO alloggio Roma dieci vani compresi servizi più cantina soffitta (zona Salaria) con 2 piccoli alloggi Torino zona centrale equivalenza vani. Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino. 71752
FRENOTANDO affittansi per ... uno costruendi alloggetti: riccamente ammobil tutti confort, tram 30, 1, 10. Caroseo, Minzoni 8, 14-19)
PROFESSIONISTA scapolo cerca alloggetto 1-2 camere disimpegni casa nuova centrale disposto forte buonuscita. Telefonare 83-397.
SIGNORE solo cerca alloggetto centrale comodità forte rilievo anche coabitazione. Scrivere cassetta 3112, SPI, Torino. 41205)
STUDIO dentistico avviato, moderno, event. con camera alloggio affitt. in Biella, Ceserani, Statuto 17.
TRENTAMILA mancia procurandomi 1-2 camere possibilmente vuote. Scrivere cassetta 3107, SPI, Torino.)
70.000 aumentab. entro 2-3 cam. servizi prefer. zona S. Secondo Crocetta. Scriv. cassetta 5018, SPI, Torino.
70.000 cedo 3 vani ammobiliati. Scrivere cassetta 3021 SPI Torino.)
400.000 buonuscita offro per subaffitto alloggio vuoto. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. 40041)

9 ALB. E STAZ. CLIM. L. 30 per p.

SANREMO. Hotel Columbia, posizione incantevole trattamenti di primo ordine. 5061
SANREMO Pensione Bellaria posizione incantevole vicino passeggiata, ogni confort. 90140
SANREMO pensione confort, ottimo trattamento riscaldata, giardino pieno sole prezzi moderati Schiarimenti prenotazioni. Scrivere cassetta 2066, SPI, Torino.
SOFFERENTI convalescenti malati deboli anziani evitare rigido inverno! A villa Speranza, Sanremo, troverete cure assistenza salute! Informazioni tel. 51-006.

10 LEZ. TRAD. PROF. L. 30 p. p.

AMMINISTRAZIONE case condomini tiene geometra. Scrivere cassetta 1243, SPI, Torino. 70042
PER picc. aziende mano opera contab. varie consul. legislative del lavoro. Spinelli Nuneo, Frassineto 51

11 CAM. MOB. PENS. L. 30 per par.

AFFITTASI camera ammobiliata uso piede terra entrata propria comodità moderna. Tel. 34-613.)
AFFITTASI distinto piede-a-terra telefono acqua corr. paraggi v. Po. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino.
BANCARIO cerca ammobiliata possibilmente indipendente. Scrivere cassetta 3049, SPI, Torino.)
COABITAZIONE signorile presso persona sola oppure piccola famiglia desidera serio 50enne. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino.)
CERCO 1-2 mobiliate cucina eventualmente solo uso. Scrivere cassetta 8243, SPI, Torino. 40387)
IMPIEGATO cerca ammobiliata indipendente disturbo minimo. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino.)
PENSIONE moderna famil., confortevole, conveniente, Pietromicca 15.
SIGNORA bimbo 5enne cerca mobiliata coabitazione centrale. Scrivere cassetta 2714, SPI, Torino.)
PROFESSIONISTA stabile cerca ammobiliata comodità possibilità riscaldamento ambiente distinto non affittacamere. Scrivere cassetta 7010, SPI, Torino. 40186
SIGNORINA artigiana seria cerca ammobiliata modesta, referenze. Perrino, Ormea 134. 80035)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p. p.

ABILI rimagliatrici cercasi subito per la Svizzera impiego stabile bene retribuito. Scrivere Vite et Bieo, Rue du Nant 2, Ginevra.
ABILISSIMA tagliatrice creatrice confezioni bambini cerca seria ditta Milano alta retribuz. refer. Scrivere cassetta 7071 SPI Torino.)
ANZIANA Casa di spedizione cerca impiegato media età pratico trasporti im-esportazione, marittimi e terrestri. Indicare età, pretese. Scrivere cassetta 9037, SPI, Torino.
ASSUMONSI aggiustatori 1ª, saldatori elettrici 1ª, radiatoristi 1ª, lattonieri 1ª addetti macchina per fabbrica radiatori zona San Paolo. Scrivere cassetta 1011, SPI, Torino.)
ASSUMONSI pulitori ben retribuiti vitto alloggio. Nava, Belardo 6, Milano. 10000
ATTREZZISTA elettromecc. finito bakelite ferri trancia cercasi per Milano. Dallevacche, Pellico 17, Torino)
AUTISTA domestico mezzo servizio cerco. Telefonare 44-498. 40042
BAMBINAIA e donna tuttofare cercansi famiglia signorile. Tel. 36-215)
CAPI reparto, capi squadra, operatori pratici lavoraz. lamiera et saldature assumonsi per fabbrica radiatori, indicare età, studi, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 2285, SPI, Torino.)
CAPO officina manutenzione cercasi da primaria industria tessile Torino, indicare referenze posti occupati condizioni richieste. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino.)
CASA confez. 1° ordine cerca subito espertissime lavoranti confez. fantasia capaci dirigere reparti offrirsi indicando attitudini refer. Scrivere cassetta 3080 SPI Torino.)
CERCANSI abiliss. lavoranti sarte donna aiutanti apprend. Tel. 50-473)
CERCANSI giovani conosc. disegno stili costruz. mobili desiderosi perfez. in arredamenti. Scrivere dettagliando cassetta 9049 SPI Torino)
CERCANSI provetti pulitori metalli. Presentarsi via Asiago 5.)
CERCASI abile sarta tagliatrice Scrivere Giacomino Alberto, Varallo-Sesia (Vercelli). 10368
CERCASI commessa pratica panetteria pasticceria. Present. Panificio Perinetto, P. d'Acaja 77, ore 13-18.)
CERCASI magazziniere per piccola fond. ghisa prat. getti e spedizioni. Scrivere cassetta 9096, SPI, Torino.
CERCASI operaio elettrauto e operaio per riparaz. accumul. Officina Naretto Battaglia, S. Quintino 6.
CERCASI premier fantasia e tailleur indossatrice taglia 42. Presentarsi Oporto 43, Almasio.)
CERCASI signorina perfetta lingua inglese eventualmente francese tedesco preferibile se sieno dattilografa mezza giornata. Offerte cassetta 3229, SPI, Torino.)
CERCASI domestica fissa. Bertone, c. Reg. Margherita 101, Tel. 81-754.)
CERCASI 30enne abile tutto fare piccola famiglia, referenze. Scrivere cassetta 4043, SPI, Torino.
CERCHIAMO, per Parigi, due provetti battilastra (tôliers) specialisti riparazioni carrozzeria. Scrivere con referenze a Bordone, 90 rue de l'Assomption, Paris (16ème).
CERCO donna giornata capace cucina aiuto lavori casalinghi massime referenze. Tel. 33-424.)
CERCO persona anziana per lavori casa sola buoni sentimenti sana. Scrivere cassetta 6046, SPI, Torino.
CHIMICO perfettamente pratico lavoraz. canfora sintetica cercasi per direzione reparto event. consulenza. Scriv. cassetta 3090, SPI, Torino.
CONTABILE dattilografo corrispondente secondo impiego pomeriggio cerca casa editrice. Curriculum manoscritto età pretese. Scrivere cassetta 4028 SPI Torino.)
FAMIGLIA 4 persone cerca donna tuttofare buon salario, buon trattamento. Scrivere indicando età refer. cassetta 2230 SPI Torino.)
FORTE guadagno, posiz. indipend., ambo sessi, istruz. contro 30 lire francobolli spese postali. tipograf. Ferraris, Santuario Vico (Cuneo).
GIOVANE 15-18enne sana, cercasi per cust. bambini e lavori legg. casa. Scriv. cassetta 6227, SPI, Torino.
INDUSTRIA pavimenti cerca esperto tecnico per lavorazione piastrelle cemento mosaici ecc. Scrivere cassetta 4740, SPI, Torino.
INGEGNERE elettrotecnico pratico impianti motorizz. cercasi da importante Soc. Elettromecc. per mansioni tecnico-comm. presso filiale Piemonte. Inv. curriculum vitae, refer. Scrivere cassetta 3026, SPI, Torino.)
LINGERISTA finita, aiutanti, ricamatrici cerca Nasi, corso Lecce 53.
ORLATRICI abilissime cercansi per calzaturificio. Telefonare 34-303.)
PANETTERIA cerca ragazz. 17enne tuttofare. Rivolg. Gola, L. Rossi 36
PANTALONISTA cerca Baiotti, corso Brescia 6. 40040
PERSONA sola cerca seriss. massaia doti casalinghe. Tommasi, Mille 5.
PROGETTISTI disegnatori meccanici provetti cerca importante stabilimento per ufficio studi. Richiedesi lunga esperienza versatilità. Indicare referenze pretese posti occupati, dati personali. Scrivere cassetta 4 R, Sipra, Torino.
RAGAZZA tuttofare cercasi per piccola famiglia. Tel. 44-906.)
RAGIONIERA dattilografa pratica paghe operai cerca piccola industria. Specificare posti occupati. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino.
SIGNORINA 20-30enne dattilografa indipend., mansioni segretaria cercasi, richiedesi bellissima ragazza. Scrivere cassetta 2236 SPI Torino.)
SIGNORINA 26-35enne cercasi gerente negozio ortopedico sanitario Roma indispensabile competenza specifica et signorile abilità venditrice. Scrivere indicando età famiglia posti occupati referente cassetta 3019, SPI, Torino. 40060
TAGLIATORE sarto uomo capacità presenza cerca ... Trieste, contrada Corso 25. 41061)
VENDITRICE abile 26-35enne Roma cercasi. Scrivere indicando età famiglia posti occupati referenze cassetta 3019, SPI, Torino. 40070

13 DOMANDE IMPIEGO L. 15 cad. prime 10 parole, L. 20 successive

ABILE aggiustatore offresi disposto recarsi ovunque. Scrivere cassetta 9035, SPI, Torino. 10384
A segheria offresi capo pratico qualunque macchina impianti, manutenzione, organizzazione. Scrivere cassetta 76 D, SPI, Milano.)
AUTISTA 27enne 2ª benzina 3ª nafta occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 7003, SPI, Torino. 41183
CAPO cantiere assistente edile esperto costruzioni cemento armato offresi seria ditta. Scrivere cassetta 2192, SPI, Torino. 90567
CAPOTECNICO trentennale esperienza officine meccan., capufficio attrezzature, impianti, produzione, acquisti, progetti, sistemand. adeguatamente trasferireb. ovunque. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino.
CHIMICO 30enne, laboratorio proprio, assumerebbe direzione tecnica stabilimento anche provincia. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino.)
COMMESSA prat. cancelleria bella presenza occuperebbesi. Tel. 57-521)
CONIUGI anziani contadini cercano mezzadria o custodi subito. Sardo, via Brindisi 5. 41180
CORRISPONDENTE aiuto contabile, pratica fatturazione, paghe operai, impiegherebbesi import. Ditta. Scrivere cassetta 4946, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA prat. lavori ufficio, paghe, precisa, ordinata, occuper. Scrivere cassetta 2121, SPI, Torino.)
DIPLOMATA esperta lavori contabili ufficio offresi subito presso ente pubblico privato. Scrivere cassetta 1025, SPI, Torino. 90774)
DIPLOMATO gusto arredamento vetrine disegnatore modelli corrispondenze inglese francese desidererebbe lavoro complesso abbinante suddette attitudini. Scrivere cassetta 8068, SPI, Torino. 71654
DIPLOMATO interprete inglese conoscenza Londra occuperebbesi ore libere recherebbesi estero. Scrivere cassetta 4030, SPI, Torino.
DIPLOMATO statale 36enne, presenza referenze offresi mezza giornata o sera impiego fiducia. Scrivere cassetta 2070, SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico espertissimo occuperebbesi anche provvisoriamente. Ottime referenze. Scrivere cassetta 3111, SPI, Torino.)
DISEGNATORE meccanico progettista lunga pratica ed esper. offresi Scrivere cassetta 2296, SPI, Torino)
DOTTORESSA chimica lunga pratica, perf. inglese francese occuper. Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino.)
ESPERTO magazziniere contabilità organizz. magazzini libero subito. Scrivere cassetta 3117, SPI, Torino.)
GEOMETRA desideroso avviarsi pratica cantiere occuperebb. presso impresa costruzioni, stradale. Scrivere cassetta 9050 SPI Torino.
GEOMETRA 26enne volonteroso occuperebbesi presso impresa edile stradale o direzione aziende agricole. Geom. Quirico, Pios, Asti.
GIARDINIERE provetto frutticolt. viticolt. cerca posto Torino o dint. Scrivere cassetta 8158 SPI Torino.
GIOVANE dattilografa computometrista impiegherebbesi presso seria ditta. Primo impiego. Event. cauzione. Calligaris, via Staffarda 1.)
GIOVANE signora istruita occuperebbesi mezza giornata qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 4918, SPI, Torino. 40047
GIOVANE stenodattilografa fatturista pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 4010 SPI Torino.
GIOVANE 18enne robusto volonteroso offresi lavoro decoroso fiducia occorrendo cauzione. Telef. 70-130.)
GUARDAROBIERA offresi o governo casa persona sola. Grisolio, Nicola Fabrizi 91. 40090
IMPIEGATO concetto esperto organizzazione amministrativa industriale paghe occuperebbesi oppure collaborerebbe domicilio piccola azienda. Telefono 24-918. 40000
IMPIEGATO pratica ufficio magazzino posto fiducia disposto cauzione cerca ovunque. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino. 90080
INGEGNERE edile torinese cerca impiego presso impresa costruz. Scrivere cassetta 3068 SPI Torino.)
LIBRAIO commesso buona conosc. libri offresi. Perolli, S. Chiara 40.)
MAESTRA 26enne colta presenza lunga pratica ufficio impiegherebbesi decorosamente. Tel. 61-349.)
ODONTOTECNICI secondi offresi anche provincia. Scrivere cassetta 2018, SPI, Torino. 90000
OTTICO diplomato perf. fotografia abile venditore impiegh. ovunque. Scrivere cassetta 3047, SPI, Torino.)
PENSIONATO presenza offresi custodia casa mill pretese. Scrivere cassetta 8795, SPI, Torino. 40080
PENSIONATO 65enne cerca lavoro fattorino imballatore. Pavese, via Salerno 30. 40050
PENSIONATO 50enne, abbonato tramvie, bicicletta, offresi mezza giornata. Drogheria, Oddone 13.)
PRATICA paghe contributi impiegherebbesi modeste condizioni anche mezza giornata. Telef. 57-581.)
SIGNORINA occupasi bambini casa mattino. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino. 41131)
SIGNORINA offresi dama compagnia governo casa. Scrivere cassetta 4217, SPI, Torino. 40030
SIGNORINA 18enne offresi tuttofare compagnia signora sola oppure bambinaia. Telef. 20-006.
SIGNORINA velocissima stenodattilografa occuperebbesi ore pomeridiane ... Scrivere cassetta 2051, SPI, Torino. 90000
STENODATTILOGRAFA 17enne veloce licenza commerciale presenza offresi. Scrivere Mina, via Andorno 36, Torino. 20170
STIRATRICE abilissima occuper. Scrivere cassetta 2020 SPI Torino.
TIPOGRAFO impressore disposto lavorare ore notturne offresi. Perulli, Santa Chiara 66. 90707)
VERNICIATORE specializ. nitro fuoco tutte lavorazioni cicli, già capo, refer. offresi qualsiasi località. Scriv. cassetta 3002, SPI, Torino)
VOLONTEROSA 1° impiego scuole secondarie dattilografa computometrista presenza referenze miti pretese offresi. Costa, v. Cuorgnè 21.
17enne dattilogr. licenza comm. 1° impiego. Ziun, Bellardi 31, Torino)
17enne volonterosa licenza industriale occuperebb ufficio magazz. Scrivere cassetta 6217 SPI Torino.
18enne bella presenza occuperebbesi negozio centro anche cassiera. Scrivere cassetta 4025 SPI Torino.
18enne praticissima paghe operai contabilità corrispondenza veloce dattilografa libera subito disposta trasferirsi ovunque offresi. Scrivere cassetta 34 R, Sipra Torino.
20enne colta indipendente offresi governo casa persona sola. Scrivere cassetta 3072, SPI, Torino.)
30enne celibe, conoscenza inglese, francese, spagnolo; esperto rami alberghieri, conosc. contabilità occuper. presso albergo o ditta comm. Scrivere cassetta 3046, SPI, Torino.)
30enne commerciante relazionerebbe bella buona massimo 30enne. Scrivere cassetta 3110, SPI, Torino.)
40enne presenza praticissima qualsiasi ramo occuperebbesi cassiera commessa, Gubernati, Mocchie 2.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 per p.

AFFIDEREI esclusività gomme auto garantite 90 giorni a persona introdotta ramo. Cauzione. Inutile scrivere senza primarie referenze a cassetta 8019 D, SPI, Firenze.
CERCASI produttore introduttissimo fonderie, stabilimenti, alta clientela, vendere Piemonte metalli recupero e nuovi. Scrivere cassetta 34 R, SPI, Genova. 10376
CERCASI rappresentante introdotto cartolerie provincie Piemonte. Scrivere cassetta 3147 SPI Torino.
CERCO rappresentante articolo brevettato auto disposto capitale. Zilioli, Cunardo (Varese). 10370
CERCO rappresentanze italiane per medicinali (esseri) per la Romania. Dott. Florescu, Bucarest, strada Clandia 10. 10367
DERMOIDE resine cerate gommati affini cerca giovane attivo rappresentante Torino conosca articolo clientela. Cassetta 4 A, SPI Milano.
DISPONENDO locali centrali Torino telefono praticissimo maglierie biancherie telerie calze filati cerco rappresentanza deposito combinaz. massime garanzie. Scrivere cassetta 3047 SPI Torino.
DISPONENDO personale introdotto istituti bellezza profumerie parrucchieri barbieri accettiamo rappresentanze depositi esclusivista provincie Roma Viterbo importanti ditte lancio prodotti. Società Faib, Scipioni 163, Roma. 10772
DISPONENDO Torino locali, telefono accetto rappresentanze depositi. Referenze, Ferreri Aristide, Postarestante, Torino. 10034
FIRENZE dott. commerc. garanzie finanziarie assumer. seria rappresent. Cassetta 6602 D, SPI, Firenze.
IMPORTANTE Casa spedizioni cerca produttori provata capacità esperienza ramo traffici interni disposto lunghe trasferte dettagliare età posti occupati pretese assicurasi massima serietà discrezione. Scrivere cassetta 3086 SPI Torino.)
IMPORTANTE fabbrica saponi profumati cerca concess. provinciali in proprio. Disponibilità minima 1.000.000 in contanti, inutile scrivere se non pratico articolo Refer. trattative definitive di presenza. Cassetta 360 M, SPI, Milano.
IMPORTANTE società pneumatici auto, autorizzata Ministero, cerca rappresentanti solvibili con mezzi adeguati, ottimo avvenire. Scrivere «Gover», Fiesolana 46, Firenze.
INGEGNERE e commercialista ufficio Genova cercano rappresent. seria industr. nuovi ritrovati tecnici. Scriv. SPI, cassetta 27 R, Genova
INTRODOTTISSIMI ferramenta autoforniture officine imprese tutte province libere cercasi principali articoli metallurgici. Cassetta 2 A, SPI, Milano. 10045
INTRODOTTO classe medica Torino Piemonte cerca Casa produttrice specialità medicinali. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino. 40049
INTRODOTTO farmacie del Piemonte viaggiante automezzo proprio accetterei rappresentanza prodotti chimici farmaceutici. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino.
NASTRO adesivo isolante americano cercasi esclusivista vendita. Scrivere cassetta 2210, SPI, Torino.)
PERITO industriale disponendo auto disposto assumere rappresentanze prodotti tecnici. «Perito», SPI, Sanfrancesco, Udine. 40050
RAPPRESENTANTE import. birotificio assume piazzisti viagg. altri per fabbrica caramelle. XX Sett. 78)
SAPONIFICIO cerca piazzisti introdottissimi drogherie commestibili. Vinels, Vinzaglio 2 p. nobile.)
UN milione, ufficio, telefono, automezzo, motocicle, dispongono 2 geometri giovani attivi per rappresentanza combinazione. Scrivere cassetta 2186, SPI, Torino. 20712)

16 ANNUNZI MATRIM. L. 30 per p.

DISTINTA signorina, bella presenza, buon impiego istruita dote ottima famiglia conoscerebbe scopo matrimonio preferibilmente laureato industriale serio bella presenza alto 40-48enne ottima posiz. Scrivere cassetta 3087 SPI Torino.)
DISTINTO solo proprietario stabile, terreni impiegato relazioner. scopo matrim. con signorina non oltre 40enne condizioni adeguate preferibilm. proprietaria azienda comm. Scrivere cassetta 1250, SPI, Torino.
DISTINTO 40enne celibe solo titolare azienda agricola relazionerebbe scopo matrim. ottima sig.na 20-30enne preferibilm. campagna. Scrivere cassetta 7080 SPI Torino.)
DISTINTO 40enne presenza buona posiz. sposerebbe adeguat. 50enne moraliss. purchè abbia casa arred. Scrivere cassetta 4600, SPI., Torino.
GENITORI sposerebbero signorina 25enne elevate doti morali fisiche laureata ricca, con giovane preferibilmente laureato eventuale collaboraz. azienda paterna. Esporre curriculum vitae, massima serietà. Scrivere cassetta 1008, SPI, Torino.)
GIOVANE distinta bella presenza seria relazioner. ricco signore. Scrivere cassetta 3072 SPI Torino.)
IMPIEGATA sana piacente casalinga arredamento casa sposerebbe 36-46enne distinto sano diplomato impiegato o buona posizione. Scrivere cassetta 4923, SPI, Torino.
INGEGNERE statale prossimo pensione solo relazion. scopo matrim. Scrivere cassetta 8112, SPI., Torino.
INSEGNANTE orfana, distinta famiglia, alta, mobili, biancheria, accaserebbesi con professionista, industriale. Scrivere cassetta 154 U, Sipra, Torino. 8047
LAUREANDA, agiata, distinta, casa arredata, sposerebbe giovane serio, buona posizione. Scrivere cassetta 6143, SPI, Torino. 58808
LAUREATO, ottima posizione, distinto, sposerebbe 20-26enne, bella, intelligente, buona; condizione sociale adeguata. Inutile rispondere senza precisi requisiti richiesti. Parlasi anche parenti. Ritiro corrispondenza dopo 10 giorni dalla pubblicazione. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. 40567
LAUREATO presenza sano posizione torinese conoscerebbe signorina massimo 28enne doti fisiche morali condiz. adeguate. Trattasi parenti. Scriv. cassetta 8148, SPI, Torino.
OPERAIO piccolo possidente sposerebbe seria commessa 25-30 bruna. Scrivere cassetta 1183, SPI, Torino.
OPERAIO 30enne presenza piccola proprietà relazionerebbe scopo matrimonio 20-30enne anche provinc. Scrivere cassetta 4109, SPI., Torino.
QUARANTADUENNE seria casa arredata bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio commerciante industriale. Cestinasi anonimi. Scrivere cassetta 4086, SPI., Torino.
SARTA, vedova, sposerebbe cinquantacinquenne, solo, buon operaio, distinto, serietà. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino. 40601
SIGNORINA moralissima buona natura alta bruna distinta attiva robusta anchilosi ginocchio incidente comproprietà, casa città sposerebbe 30-47enne piemontese solida posizione. Riservatezza. Dettagliare. Scriv. cassetta 1209, SPI, Torino.
SIGNORINA seria desiderosa affetto sposerebbe cinquantenne vedovo con bambino. Scrivere cassetta 1153, SPI, Torino. 17005
SIGNORINA 25enne bella distintissima agiata seria laureata sentim. elev. sposerebbe profession. laureato statale ufficiale effettivo posiz. ottima. Scrivere cassetta 4413, SPI., Torino.
SIGNORINA orfana, seria, condizione, istruzione media, conoscerebbe scopo matrim. distinto 45-60enne serio, sano, diplomato o laureato, disposta offrirle compagnia leale, affettuosa, vita onesta, tranquilla. Scrivere cassetta 4049, SPI, Torino.
SIGNORINA pratica farmacia occuperebbesi. Referenze. Scrivere cassetta 4167 SPI, Torino. 40445
SIGNORINA 38enne illibata affettuosa amante casa sposerebbe 45enne serio anche vedovo. Scrivere cassetta 7008, SPI, Torino.
SIGNORINA 40enne, molto giovanile distinta bella presenza dote impiegata di ruolo trasferibile ottima famiglia sposerebbe serio alto distinto laureato diplomato buona posizione bella presenza. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino. 40040)
SIGNORINA 47enne bella presenza sana laboriosa proprietà terreno piccola eredità in contanti sposerebbe distinto 50enne anche vedovo senza figli con arredamento casa. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino.
VEDOVA 47enne distinta priva conoscenze desiderosa affetto casa arredata reddito 300,000 relazionerebbe scopo matrimonio con distinto simpatico buona posizione. Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino.
VENTICINQUENNE agiatissimo, presenza, sposerebbesi adeguatam. Scrivere cassetta 1216, SPI., Torino.
30enne simpatica ottime doti morali fisiche piccola dote ereditiera sposerebbe diplomato ottimo impiego desideroso felicemente accasarsi. Scriv. cassetta 2016, SPI, Torino.
30enne ottima posizione diplomato sposerebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 4032, SPI, Torino.
30enne amante casa sposerebbe anche vedovo distinto. Scrivere cassetta 8232, SPI, Torino. 80085)
35enne casalinga seria affettuosa dote sposerebbe 38-35enne meccanico torinese. Scrivere cassetta 2081, SPI, Torino. 90073
40enne distinta alta impiegata relazionerebbe scopo matrimonio 40-45enne settentrionale buona posiz. Scrivere cassetta 7006 SPI Torino.)
45enne giovanile, distinto, serissimo, posizione, risposer. signorina signora, bruna, bella, moraliss., capace coadiuvare sviluppo sartoria donna. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta 3022, SPI, Torino.
50enne sola presenza amante commercio risposerebbesi adeguatam. Scrivere cassetta 5245 SPI Torino.)

17 SMARRIMENTI L. 30 per parola

CANE pointer bianco marrone con cicatrice sul capo mancia. Telefono 63-049. 41140
GROSSA mancia più cucciolata riconsegnando cagna lupa grigioscura estremità zampe nocciola orecchie noiselle muso ... smarrita 30 dicembre P. Palazzo. Delpiane, c. Moncalieri 55. Tel. 63-000.)
POSSESSORE titoli rubati C. d'Appello 7 recapit. poichè inesigibili.)

18 ANNUNZI VARI L. 30 per parola

ABITI usati, ... compra Lafèvre, Cesana 73 C. Telefonare 32-148. Recasi domicilio. 90430
ACQUISTO camera letto pranzo studio specchiera sopramobili posaterie passeggino carrozzina disimpegno pelizze. Telefonare 44-148.
BAGNI scaldabagni accessori occasione vendo. Guerra, Bogino 27. Telefonare 43-036. 41184)
BANCO gelateria frigorifero primaria casa, funzionante, forte produzione cedesi ottime condizioni. Rivolgersi Cane, Ferrone 13.)
BLUTHNER ... nuovo ultimo modello vendo non intermediari. Telefonare 81-006. 90030)
CAMERA letto 900 con cristalli vendo occasione. Conti, Campana 1.)
CAUSA trasfer. vendo sala pranzo stile, salotto pelle, cucina elettrica 4 piastre 2 forni (AEG), mobile pendolo, scrivania, soprani. Tel. 34-876)
FOTOGRAFICA Leica, Contax, Rolleiflex acquisto provvedendo ritiro. Scrivere dettagliatamente. Cortada, piazza Dante 8, Genova.
FOTOGRAFICA pregiata compro pagando prezzo richiesto. Scrivere cassetta 94 M, SPI, Genova.
GUARDAROBA veram. bello privato cerca urgent. da privato. Tel. 47-080
OCCASIONE acquisto calcolatrice, macchina scrivere. Scrivere cassetta 1172, SPI, Torino. 90904
OCCASIONE vendesi pelliccia persiano. Rivolgersi Vigetti, via Magenta 87, Telef. 44-089. 40007
PELLICCE assortim. tipi modelli troverete presso Casa confez. Cervini, via Pio V 5 (ingr. provvis.).
PIANOFORTE occasione acquisto. Zaccagnini, Oporto 22. Telef. 45-807.
PIANOFORTE occas. 40.000, Armonium 15.000, coda Steinway semin. vendo, cambio, Piatino, v. Po 6.
PRIVATO compera servizio piatti porcellana specific. qualità prezzo. Scrivere cassetta 5038 SPI Torino.)
PRIVATO vende specchio cristallo mq. 3 macina caffè bar addizionatrice Ducenta motore HP 1 trifase 220 figliera 4¼ 2¼ casse legno acquista lucidatrice pavimenti, Aghemo, Lagrange 2. 4710
PRIVATO vende a privato braccialetto oro con pietre spilla brillanti. Scrivere cassetta 8246 SPI Torino.
PRIVATO vende bellissima camera pranzo clppendal come nuova. Goffredo Casalis 94. 80099
RADIO usate anche guaste compransi. Riv. custode P. Amedeo 2.
SCIATORI! Compro vendo cambio sci. Cortile via S. Quintino 44.
SVENDESI camera pranzo nuova Barocco veneziano. Telef. 30-099.)
VENDESI pelliccia persiano zero misura media. Telef. 56-904.
VENDESI pelliccia ermellino bleudo occasione altra renard argentée nuova. Bianco, via Bagelli 19 A.)
VENDO affettatrice Berkel modello recente. V. C. Lombroso 26 Torino.
VENDO bellissima carrozzina, acquisto passeggino. Scrivere cassetta 4211 SPI Torino. 40024
VENDO cane lupo ottima guardia. Triachero, via Roccaviona 55.)
VENDO cuccioli purissimi lupi. Boero, via Cremona 1. 41130
VENDO quadri e oggetti antichi. Scrivere cassetta 2024 SPI Torino.)

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 30 p. p.

ABBISOGNAMI 5 coperture 165x400 2 copert. 140x40 4 copert. 500x15. Dettagl. marche prezzi. Scriv. Prandine, S. Germano Val Chisone.)
ACQUISTO da privato 500 nuova. Scrivere cassetta 3075 SPI Torino.)
ASTURA terza serie sei posti ottima vende. Autostazione, Silvio Pellico 7. Telef. 50-000. 20000)
AUTOBUS 18 posti Fiat 507 trasformabile furgone buon stato 4 gomme vendesi miglior offerente. Società Novi, Novi Ligure. 30008
BALILLA quadrimarce anche spompata acquisto. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino. 40012
CAMIONCINO 1100 gommato revisione 1946 vendesi miglior offerente. Scrivere cassetta 1015, SPI, Torino.)
CEDESI 626 gommato 3000 Km. circolante al migliore offerente. Telefonare 192 Fossano. 71775
COMPERO 1100 vettura o camioncino sinistr. o in catt. stato. T. 20-513)
COMPRO motocarro ribaltabile forte portata. Tel. 20-607. 41007)
GIARDINETTA Viotti nuovissima gommata vendo privato, Nizza 36, Telefonare 61-474. 90020)
G.M.C. 3 assi semin. 11 ruote vendesi occas. Martini, Santagostino 6.
GOMME «Gover» e camere d'aria per auto, in tutte le misure. «Gover» un nome, una marca, una garanzia. «Gover» il pneumatico di classe! Agenzia per l'Italia: via Fiesolana 46, Firenze. 7072
LIQUIDO 624-106 gasogeno 41.000 Spa 666 Fiat Dovunque Spa rimorchi Viberti media e grande port. C. Traiano 194, Tel. 66-640, Torino)
MOTOCARRO Sertum Della moto Bianchi, volugrato vendesi. Autorimessa piazza Adriano 5. 80061
MOTORI cambi differenziali Fiat 21, 36, 34, 66, D60, Taurus, Miles, Modiol., Trerò ecc. pronti disponiamo cerchiamo. Imp. Ditta collaborar. piazz. et scambio. Motor, Saluzzo 19, Roma. 10000
OCCASIONE vendo moto 350 gommata buonissima. Franc. d'Assisi 15.)
PRIVATO acquisterebbe direttamente Topolino oppure 1100 nuove seminuove. Tel. 44-300. 4000
TOPOLINO furgoncino seminuovo circol. gomm. vendesi, V. Breglio 87
VENDESI camioncino Dodge o fare combin. con merce. Tel. 93-305.)
VENDESI camioncino Fiat 514 circol. Strada antica di Druento 22.)
VENDESI seminuovi motore Fiat 1100 immatricolabile sospensioni anteriori differenziali 1100 Topolino monoblocchi 1100, David, Nizza 25.)
VENDO autocarro 2 assi 10 gomme 7,50x20 funzionam. perfetto altro verricello anteriore. Balsamo 60-177.
VENDO camioncino 15 q.li gommato ordine marcia miglior offerta. Scriv. cassetta 4196 SPI Torino.
VENDONSI moto Matchless forcella telescopica Ariel anche in blocco. Torchio, B. Galliari 87.